

**educazione
Cooperativa**



**Bilancio
Sociale
Attività
2025/26**



Cooperazione Trentina



**PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO**

Per informazioni

Area Formazione e Cultura Cooperativa
Federazione Trentina della Cooperazione

Via Segantini 10 - 38122 Trento
email: educacoop@ftcoop.it
www.coopeduca.it

Design e impaginazione

Sonia Lunardelli - mugrafik

3 Acronimi

4 Introduzione

7 Area Formazione e Cultura Cooperativa

8 ★ Dati attività educazione cooperativa

10 Le Associazioni Cooperative Scolastiche - ACS

14 ★ Registro ACS

17 ★ Storie di ACS

24 Insegnanti che guidano il cambiamento: la leadership educativa nelle ACS

28 Cooperazione Scuola Lavoro

30 Le Cooperative Formative Scolastiche - CFS

32 ★ CFS attive

34 ★ Storie di CFS

39 Scuola e cooperative: progetti di collaborazione educativa

40 ★ Cooperazione in agricoltura con le classi dell'Istituto
Agrario di San Michele all'Adige

41 ★ Cooperare: tutta un'altra storia. Incontro al serale
dell'Istituto Marie Curie di Pergine Valsugana

42 Percorsi tematici

43 Giochi cooperativi

44 Valori cooperativi

44 Storia della cooperazione

45 Consumo consapevole

46 Educazione finanziaria

47 ★ "Metti in circolo il valore": educazione finanziaria
ed economia cooperativa al Liceo Rosmini di Trento

48 Progetti in collaborazione con le banche di credito cooperativo

48 ★ Educazione finanziaria fin dalla primaria in Val di Fiemme

49 ★ Promuovere cultura cooperativa e consapevolezza finanziaria:
conoscere il territorio, orientare le scelte

50 ★ "Fare rete per educare alla cooperazione" al CFP Enaip di Tesero

51 ★ "Costruire consapevolezza economica insieme": al CFP Enaip di Ossana,
Cassa Rurale e Federazione Trentina della Cooperazione in rete per
l'educazione finanziaria a scuola

52 Aggiornamento per insegnanti

53 Educazione cooperativa e intelligenza artificiale. Strumenti
e strategie per la didattica.

55 Scuola, impresa, futuro. Presentazione del progetto CFS.

55 ACS: Essere – fare – agire

55 Presentazione progetto ACS alla scuola primaria di Sover

56 Come i dati guidano le scelte dell'insegnante

56 A scuola di differenze

57 Comunità di pratica sulle Cooperative Scolastiche

58 DesTEENazione – Desideri in azione

59 Un ciclo formativo per
l'educazione cooperativa

60 Eventi

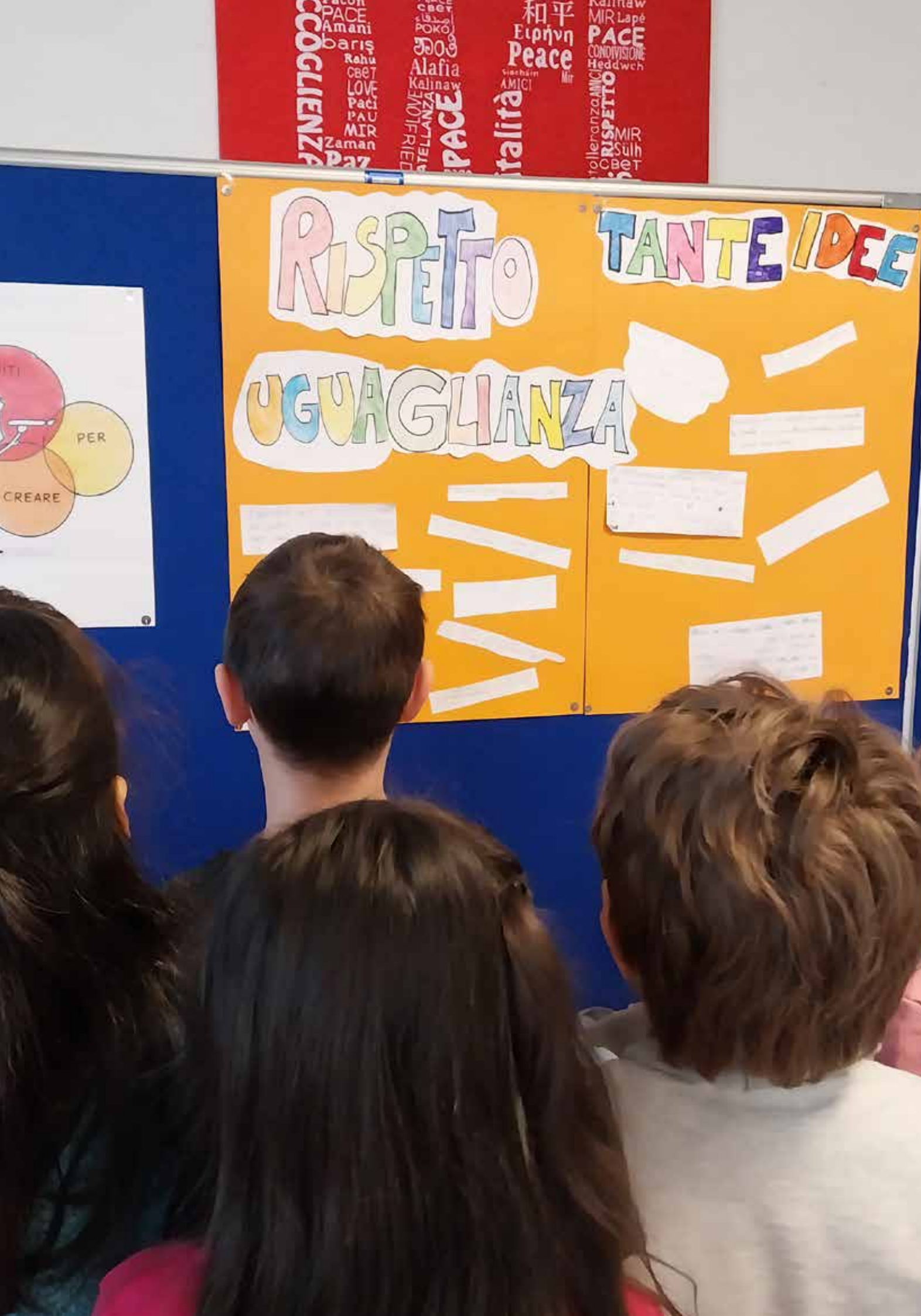
60 Book to School. Un mattoncino alla volta

61 Settimana dell'accoglienza. Tessere di cittadinanza

62 Incontro con le e i dirigenti. Dalla ricerca all'azione

63 Fondazione CFS. CFS al via!

67 Festival dell'economia. Evento finale CFS



ACRONIMI

ACS: Associazione Cooperativa Scolastica

AIL: Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma

AIRC: Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

ALI: Trasformazione agroalimentare (indirizzo)

APT: Azienda per il Turismo

CER: Comunità Energetica Rinnovabile

CFP: Centro di Formazione Professionale

CFS: Cooperativa Formativa Scolastica

DIPS: Digitalization and Innovation of Public Services

ESG: Environmental, Social and Governance

IA: Intelligenza Artificiale

IC: Istituto Comprensivo

ICA: International Cooperative Alliance (Alleanza Cooperativa Internazionale)

IFPP: Istruzione e Formazione Professionale Provinciale

IPRASE: Istituto Provinciale per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa

ITET: Istituto Tecnico Economico Tecnologico

ITT: Istituto Tecnico Tecnologico

OCR: Optical Character Recognition (riconoscimento ottico dei caratteri)

OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

OTA: Operatore Tecnico Agrario (indirizzo)

PAT: Provincia autonoma di Trento

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

SP: Scuola Primaria

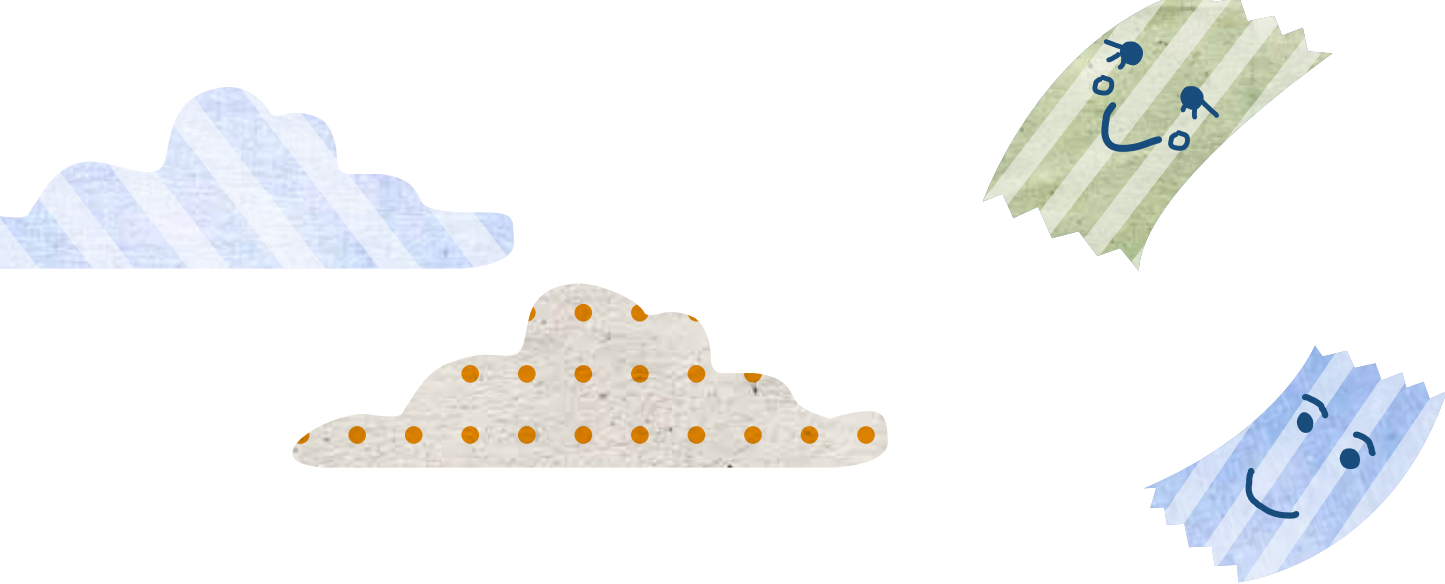
SSPG: Scuola Secondaria di Primo Grado

SSSG: Scuola Secondaria di Secondo Grado

TALIS: Teaching and Learning International Survey

TIA: Allevamento, coltivazioni, gestione del verde (indirizzo)

UNESCO: United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization



La finalità educativa dello **sviluppo armonico e integrale della persona**, parte delle radici culturali dell'Europa, si fonda sui principi della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto speciale dell'Autonomia del Trentino, riprende i principi sanciti dalle principali Dichiarazioni internazionali e impegna la responsabilità educativa dei genitori, delle famiglie, delle comunità, delle formazioni sociali intermedie e delle istituzioni in un lavoro comune.

A questo impegno partecipa in modo attivo anche la **Cooperazione Trentina**, con una serie di proposte di educazione cooperativa che coinvolgono ogni anno migliaia di alunni e alunne, studenti e studentesse insieme alle e ai loro insegnanti.

Si tratta di percorsi educativi che fanno riferimento, in particolare, ai principi e ai valori storicamente sanciti dall'**ICA - Alleanza Cooperativa Internazionale**, ripresi nello Statuto della **Federazione Trentina della Cooperazione e delle cooperative** ad essa associate e nella "Carta dei valori" della Cooperazione Trentina.

L'esperienza maturata dal team di educazione cooperativa in cinquant'anni di attività conferma che promuovere l'acquisizione di competenze cooperative riguardo al sapere, saper fare e saper essere costituisce un valido supporto al raggiungimento di uno degli obiettivi fondamentali con il quale il mondo scolastico è chiamato a confrontarsi: educare le giovani generazioni alla cittadinanza consapevole e orientare le generazioni future a una gestione collaborativa dei beni comuni. Obiettivi sanciti da un **protocollo d'intesa** per le attività di educazione cooperativa nelle scuole trentine, in vigore dal 2012 e rinnovato nel 2024 tra la Federazione Trentina della Cooperazione e la Provincia autonoma di Trento e richiamati anche dalle linee guida nazionali e provinciali per l'educazione civica e per la cittadinanza.



Nell'anno scolastico 2025/2026 sono state proposte alle scuole trentine attività ideate dalle esperte e dagli esperti dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione e realizzate d'intesa con il **Dipartimento Istruzione e Cultura, il Servizio Istruzione e il Servizio Commercio e Cooperazione della Provincia autonoma di Trento**.

Alle **scuole di ogni ordine e grado** è stato offerto l'affiancamento per la costituzione e gestione di un'**Associazione Cooperativa Scolastica (ACS)**, oltre alla formazione delle e dei docenti.

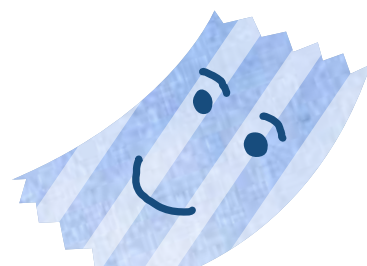
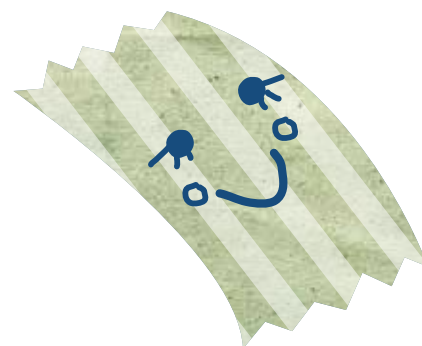
Sono stati offerti, inoltre, diversi percorsi tematici e iniziative legate alla cooperazione e all'educazione finanziaria in collaborazione con le **Casse Rurali Trentine, le Famiglie Cooperative, altre cooperative ed altri enti**. Per le **scuole secondarie di secondo grado e per i centri di formazione professionale** è stato proposto anche quest'anno un progetto di orientamento attivo "**Cooperazione Scuola Lavoro**", che comprende il progetto CFS giunto all'ottavo ciclo e gli interventi di esperti ed esperte del mondo della cooperazione.

È proseguita, e si è intensificata, la collaborazione con l'Università di Trento sia per quanto riguarda il coinvolgimento di docenti in iniziative formative, sia per la realizzazione di eventi, come il Festival dell'Econo-

mia di Trento. Per quanto concerne didattica e ricerca, prosegue la collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna. Quest'anno sono stati presentati i primi risultati della ricerca che esplora il ruolo delle e degli insegnanti nella guida e nello sviluppo delle Cooperative Scolastiche, e il loro profilo professionale.

Intensa anche l'attività di comunicazione dei vari progetti in corso d'anno con l'invio di una newsletter dedicata e la pubblicazione di articoli sulle riviste "Cooperazione Trentina" e "Cooperazione tra Consumatori".

Tutte le attività sono state corredate da una "cassetta degli attrezzi", composta da strumenti e materiali divulgativo-didattici, e da un sito internet (<https://scuole.cooperazionetrentina.it>).



AREA FORMAZIONE E CULTURA COOPERATIVA

All'interno dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione, il gruppo Educazione Cooperativa promuove tra le nuove generazioni i valori, i metodi e le pratiche della cooperazione, con l'obiettivo di accompagnare la crescita di persone consapevoli, capaci di sviluppare il pensiero critico, di partecipare attivamente e di collaborare con le altre persone e con il proprio territorio.

Attraverso le proprie attività, il gruppo intende favorire la diffusione di un diverso modo di fare economia, fondato sulla partecipazione, sulla responsabilità condivisa e sulla capacità di generare valore comune e benessere per l'intera collettività. A questo scopo, propone alle scuole percorsi rivolti alle classi, basati su metodologie attive che valorizzano la collaborazione, il confronto e la condivisione. Le iniziative sono realizzate in stretto raccordo con le imprese cooperative del territorio e con altre realtà locali, per offrire esperienze educative concrete e radicate nei contesti di appartenenza.

Il gruppo opera inoltre in collaborazione con l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e con il Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia autonoma di Trento.

L'Area è composta da un team multidisciplinare formato da dipendenti della Federazione Trentina della Cooperazione e da collaboratori e collaboratrici esterne. Il team che ha curato le attività ordinarie nell'a.s. 2025/26 è stato il seguente:

Responsabile Jenny Capuano

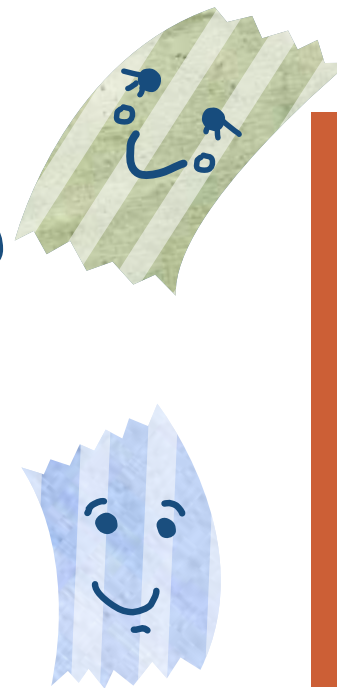
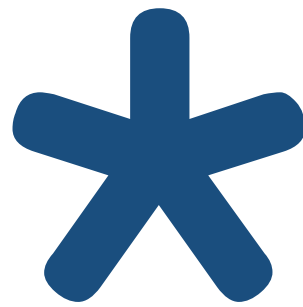
Staff dedicato Sara Caldera, Verdiana Fronza, Arianna Giuliani

Staff interno alla Federazione Area Formazione e Cultura Cooperativa, Area Comunicazione e Marketing, Area Servizi Integrati

Collaboratori e collaboratrici esterne Martina Chiodega, Mattia Mascher, Laura Parigi (Cooperativa sociale Incontra), Patrizia Gionghi, Francesca Maffei, Maddalena Natalicchio, Sara Zordan

Volontari e volontarie Paolo Segnana, Laura Trentini

DATI ATTIVITÀ EDUCAZIONE COOPERATIVA



Più di 20 mila sono gli alunni e le alunne coinvolte negli ultimi 6 anni nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso i progetti promossi dall'Area Formazione e Cultura Cooperativa

67 COOPERATIVE SIMULATE

(Associazioni Cooperative Scolastiche
e Cooperative Formative Scolastiche)

costituite nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia autonoma di Trento



ACS

43 ACS

2696
alunni e alunne



159 classi

194 docenti

25 scuole primarie

8 scuole secondarie di primo grado

2 scuole secondarie di secondo grado

23 istituti comprensivi

83,5 ore di interventi

2119,5 ORE dedicate al progetto dalle ACS

COOPERAZIONE SCUOLA LAVORO

CFS

24 CFS

481
studenti e
studentesse



25 classi

23 docenti

8 scuole secondarie di secondo grado

3 licei

5 istituti tecnici

93 interventi realizzati

162 ORE

SCUOLA E COOPERATIVE: PROGETTI DI COLLABORAZIONE

46

studenti e
studentesse



9 classi

7 docenti

2 scuole secondarie di secondo grado
e centri di formazione professionale

4 Interventi

10,5 ORE

I PERCORSI TEMATICI

2034

studenti e
studentesse



133 classi

18 istituti comprensivi

29 scuole primarie

11 scuole secondarie di primo grado

6 scuole secondarie di secondo grado
e centri di formazione professionale

116 docenti

109 interventi realizzati

290 ORE

TOTALE

5005
311

studenti e studentesse
classi

Per un totale di 546 ore di formazione

*La somma di classi e studentesse e studenti non corrisponde alla somma dei singoli percorsi poiché 6 scuole hanno attivato sia percorsi ACS sia tematici

GLI EVENTI

40 docenti

5 eventi

511

partecipanti



LA FORMAZIONE INSEGNANTI

9 proposte formative

62 ORE

126

partecipanti



*nota: il totale delle e dei partecipanti si riferisce alle e ai docenti delle scuole trentine ed è diverso dalla somma di ogni modulo poiché un/a partecipante può prendere parte a più moduli diversi, ma viene contata una sola volta

“La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l’incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.”

Articolo 45 della Costituzione italiana

LE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE SCOLASTICHE-ACS

L’educazione cooperativa è un approccio al **fare scuola che promuove metodi, pratiche e valori della cooperazione** per sperimentare le conoscenze e le abilità apprese nelle diverse aree disciplinari e allenare le competenze di leadership collettiva e cittadinanza attiva democratica e responsabile.

L’educazione cooperativa ha quindi l’obiettivo di contribuire a **far crescere persone consapevoli, attive e partecipi, a trasmettere il senso del fare cooperazione, a sviluppare una sensibilità solidale e inclusiva**, promuovendo uno sviluppo sostenibile per le comunità, improntato al bene comune.

In Trentino, il metodo educativo cooperativo si declina in modi diversi, a seconda dell’ordine scolastico, degli obiettivi e del contesto di ogni scuola. **L’ACS è la forma più strutturata: la simulazione di un’impresa cooperativa all’interno di un percorso didattico con obiettivi educativi e formativi**, laboratorio per praticare competenze curricolari, trasversali, di cittadinanza. Protagonisti e protagoniste sono le studentesse e gli studenti che vengono accompagnati dalle e dagli insegnanti nella progettazione, costituzione e gestione della propria ACS che nasce per rispondere a un bisogno della classe, della scuola, della comunità. Da un punto di vista generale, le attività di un’ACS sono funzionali allo sviluppo e al consolidamento di competenze incluse in due ambiti:

- il primo è relativo alle **competenze collegate alle principali materie coinvolte nel progetto** (italiano, matematica, informatica,...), alle competenze trasversali e a quelle specifiche di educazione alla cittadinanza come indicato dalla normativa nazionale;
- il secondo riguarda le **competenze chiave** (imprenditività, spirito di iniziativa, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche) richieste anche dalle linee guida promosse dall’Unione Europea.



L’aspetto più importante della metodologia educativa che sta alla base di un’ACS è, dunque, **l’integrazione di conoscenze** (sapere) e **abilità** (saper fare) **che si traduce in atteggiamenti ispirati ai valori della cittadinanza democratica** (saper essere).

Le cooperative scolastiche sono **“palestre di cittadinanza”**. Non si tratta solo di una metafora: le studentesse e gli studenti attraverso l’ACS “vivono nel piccolo uno spaccato di società vera”, un luogo dove le decisioni vengono discusse e prese insieme, dove far vivere i valori della cooperazione e della democrazia aprendo la scuola al territorio e al mondo. Le ACS veicolano gli apprendimenti in contesti di vita reale, integrando educazione formale (conoscenze disciplinari) ed educazione informale (insegnamenti che provengono dalle relazioni con il territorio). Il contesto in cui è inserita la scuola diventa lo sfondo per costruire una forte rete di interazione e supporto, la comunità ritrova nelle cooperative scolastiche il suo ruolo di agenzia educativa, coinvolgendo genitori e parenti, enti locali, organizzazioni della società civile, esercizi commerciali e di credito. La comunità grazie alle attività della cooperativa scolastica riscopre le sue radici attraverso percorsi di storia e memoria locale, ritrova nel dialogo intergenerazionale una risorsa, alimenta l’alleanza educativa scuola-territorio.

“Sentirsi comunità significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri”: il percorso che porta alla realizzazione di una cooperativa scolastica richiede di fare propri determinati valori, identificare un obiettivo comune, esercitare diritti e doveri. Le ACS perseguono fini solidaristici e la cooperazione tra studenti e studentesse mira ad individuare un’idea imprenditoriale per rispondere a bisogni della classe, della scuola o della comunità. L’analisi delle esperienze di cooperative scolastiche sviluppata nel corso degli anni ci restituisce una fotografia variegata in merito alla destinazione degli utili: contribuire al raggiungimento della quota per le visite di istruzione, acquisto di materiali didattici o altri beni per la scuola, sostegno a iniziative per l’acquisto di un bene comune, autofinanziamento di progetti didattici, sostegno per la costruzione di una scuola in altri Paesi, sostegno a un’associazione per la realizzazione di alloggi per famiglie di bambine e bambini ricoverati in ospedale, etc.

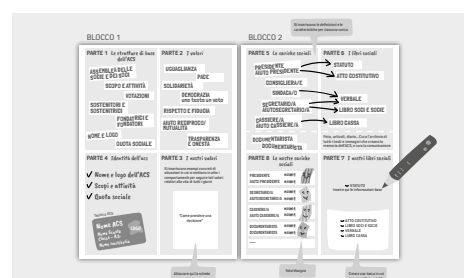
La **solidarietà sociale** che viene promossa nei percorsi delle ACS è da intendersi come una relazione tra pari, dove l’interesse comune e l’empatia inducono ad una relazione di reciprocità. In meccanica, si dice solidale di “oggetto o elemento di un dispositivo o di una struttura collegato rigidamente a un altro; per esempio, la ruota è solidale all’albero” (Dizionario Treccani). È dunque importante non confondere la solidarietà con la generosità in situazioni di bisogno. La relazione di aiuto che quest’ultima sottende implica spesso una relazione impari tra i soggetti coinvolti. La solidarietà presuppone la presa in carico delle questioni avvertite come rilevanti e comuni da parte di tutti gli attori, che si rapportano tra pari.

“Come insegnante l’apprendimento più grande è stato quello di imparare a fare un passo indietro, accettare le idee delle e dei bambini senza far prevalere il proprio punto di vista” (Focus group insegnanti SP, aprile 2021, testimonianza di un’insegnante).

Il processo che caratterizza la creazione di una cooperativa scolastica si basa sull'approccio *student based learning*, che vede la studentessa e lo studente protagonista in ogni fase del percorso, dall'ideazione alla valutazione dell'esperienza della cooperativa.

L'insegnante diventa facilitatore/facilitatrice dei processi di apprendimento. Svolge, quindi, un ruolo di regia nell'accompagnare la classe nella realizzazione del progetto cooperativo attivando metodologie di insegnamento partecipative, interattive e democratiche all'interno delle proprie aule.

In questi percorsi di ACS l'attività di supporto del team esperto dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa ha riguardato le seguenti fasi:



1 Metaplan di progettazione dell'ACS



2 Cariche sociali e loro elezione



3 Assemblea di costituzione dell'ACS

BILANCIO	ASPETTI POSITIVI	PROBLEMI	PROSPETTIVE PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI
SCUOLA ACS	La scuola ha una buona reputazione e un alto livello di qualità.	La scuola ha una struttura obsoleta e un alto livello di spesa.	La scuola ha una buona reputazione e un alto livello di qualità.
ATTIVITÀ ACS	La scuola ha una buona reputazione e un alto livello di qualità.	La scuola ha una struttura obsoleta e un alto livello di spesa.	La scuola ha una buona reputazione e un alto livello di qualità.
GESTIONE ACS	La scuola ha una buona reputazione e un alto livello di qualità.	La scuola ha una struttura obsoleta e un alto livello di spesa.	La scuola ha una buona reputazione e un alto livello di qualità.
COLLABORAZIONE TRA SCUOLE	La scuola ha una buona reputazione e un alto livello di qualità.	La scuola ha una struttura obsoleta e un alto livello di spesa.	La scuola ha una buona reputazione e un alto livello di qualità.

4 Redazione del Bilancio Sociale

Di seguito, in sintesi, i dati relativi alle ACS attivate dalle scuole trentine.

DATI ACS ATTIVE

43	ACS
2.696	alunni e alunne
159	classi
25	scuole primarie
8	scuole secondarie di primo grado
2	scuole secondarie di secondo grado
23	istituti comprensivi
194	insegnanti
83,5	ore di interventi
2119,5	ORE dedicate al progetto dalle ACS

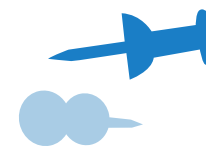
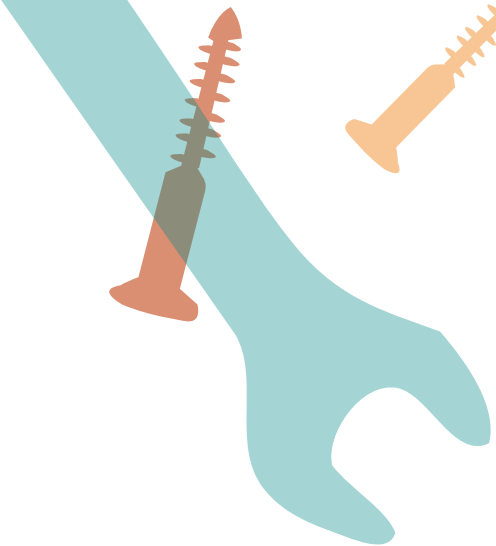


REGISTRO ACS

Nell’anno scolastico 2025/26 è stato istituito il registro delle ACS attive nella provincia di Trento. Di seguito l’elenco delle ACS che si sono registrate.

NOME ACS	ORDINE SCUOLA	NOME SCUOLA	CLASSE
ACS Formica	Scuola primaria	Oreste Ferrari - Enguiso	III, IV e V
AIUTAMICI	Scuola primaria	Fabrizio De André - Dro	VB
BaDeBum di Sorrisi	Scuola primaria	Vezzano	V
Borgo Green	Scuola primaria	Rita Levi Montalcini - Borgo Valsugana	Classi V, e IIIA
Che scoperta Plumplumer	Scuola primaria	Bondo	Tutte
CO.RA. 2000	Scuola primaria	Padre Cipriano Gnesotti - Storo	III, IV e V
Coop for future	Scuola primaria	Rodolfo Belenzani - San Vito	IV e V
Cooperativa Del Cuore	Scuola primaria	La Fonte - Zivignago	Tutte
Cooperativa donante	Scuola primaria	Nino Pernici - Riva del Garda	IIIC
Girasole	Scuola primaria	Zuclo	V
Gli amici non si arrendono mai	Scuola primaria	Nino Pernici - Riva del Garda	VA
I 19 angioletti della Pace	Scuola primaria	Nino Pernici - Riva del Garda	IIIA
I Cuoraggiosi	Scuola primaria	Gianfranco Fedrigoni - Varone	Tutte
I fili d'erba	Scuola primaria	Damiano Chiesa - Noriglio	Tutte
Il Mattone Verde	Scuola primaria	Fabrizio De André - Dro	VA
L'ape Operaia	Scuola primaria	Moscheri Trambileno	Tutte

Le Goccioline	Scuola primaria	Giovanni Battista Lenzi - Samone	Tutte
Noi per voi	Scuola primaria	Nino Pernici - Riva del Garda	IVC
Piccole Dolomiti	Scuola primaria	Francesco Cavallin - Vallarsa	Tutte
School Family	Scuola primaria	Madonna Bianca - Trento	VA
Scuola Naturale	Scuola primaria	Silvio Pellico - Besenello	Tutte
Solid - Ali	Scuola primaria	Fiavè	Tutte
Sprint	Scuola primaria	Grumo	Tutte
Tutti pronti per aiutare	Scuola primaria	Nino Pernici - Riva del Garda	VA
Un mondo in libertà	Scuola primaria	Segonzano	Tutte
Un seme per crescere	Scuola primaria	Pio Sartori - Sover	Tutte
Un sogno smarrito	Scuola primaria	Odoardo Focherini e Maria Marchesi - Rumo	Tutte
Uniamoci	Scuola primaria	S. Alessandro	V
Uniti facciamo la forza	Scuola primaria	Anna Frank - Zambana	Tutte
Uniti per Creare	Scuola primaria	Tione di Trento	10
A2 - Aiutiamo & Aiutiamoci	Scuola secondaria di primo grado	Giacomo Bresadola - Trento	IIH e IIB



STORIE DI ACS

Racconti diretti dei protagonisti
e delle protagoniste e resoconti

COOPERATIVA DEL CUORE

ISTITUTO COMPRENSIVO PERGINE 1 SCUOLA PRIMARIA “LA FONTE” – ZIVIGNAGO

di Agata e Nicola

“ Quest’anno noi della scuola primaria La Fonte di Zivignago abbiamo deciso di portare avanti la Cooperativa Scolastica presente nella nostra scuola già da ventitré anni.

La prima assemblea, che si è tenuta il 5 novembre, ci è servita per ricostituire la Cooperativa e per l’elezione delle nuove cariche sociali. Si sono candidati molti soci e socie.

Noi della Cooperativa abbiamo degli obiettivi e con i fondi che raccogliamo con il mercatino e con le nostre attività aiutiamo diverse associazioni che hanno bisogno di aiuto, per esempio:

- l’associazione **“Tra cielo e Terra”** che aiuta i bambini indiani che vivono nel Ladakh
- l’**AIL** che sostiene le persone ammalate di leucemia
- da alcuni anni abbiamo adottato una bambina che si chiama **Ornella** che vive in Burundi, in Africa. Il Burundi è un Paese molto povero.

Inoltre, diamo un contributo al progetto **“Arance della salute”** promosso dall’A.I.R.C. che significa “Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro” Nel mese di gennaio vendiamo le reticelle di arance della salute, che vengono acquistate dai nostri genitori e dalle insegnanti della scuola. Con i soldi raccolti questa associazione svolge delle ricerche per sconfiggere le malattie come il cancro. In quella giornata prepariamo anche una buonissima spremuta per far capire che è importante nutrirsi con alimenti naturali e sani.

Con i soldi che ricaviamo acquistiamo anche **giochi o materiali didattici** che ci servono per la scuola. In cortile abbiamo appeso un **canestro** per divertirci a giocare a basket ed abbiamo anche **due tavoli da ping pong** con i quali faccia-

ACS Damiano Chiesa	Scuola secondaria di primo grado	Damiano Chiesa - Rovereto	Tutte le II e le III
CooperanDro	Scuola secondaria di primo grado	Nuova Europa - Dro	11
CoopeRiva	Scuola secondaria di primo grado	Scipio Sighele - Riva del Garda	IIIF e IA
Enjoy Tesino	Scuola secondaria di primo grado	Castello Tesino	I, II, III
Friends	Scuola secondaria di primo grado	Federico Halbherr - Rovereto	16
I.C.Avio - Crescere Insieme	Scuola secondaria di primo grado	Dante Alighieri - Avio	Tutte
La Gang dei 21	Scuola secondaria di primo grado	Giovanni Pascoli - Povo	IB
People For Other People	Scuola secondaria di primo grado	Giovanni Pascoli - Povo	IC
Un mare di solidarietà	Scuola secondaria di primo grado	Giovanni Pascoli - Povo	IA
Art Shop	CFP, IFPP	Istituto Pavoniano Artigianelli - Trento	Percorsi personalizzati dal primo al quinto anno
Cooperativa Scolastica	CFP, IFPP	Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele all'Adige	III ALI
La coop dei giovani agricoltori	CFP, IFPP	Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele all'Adige	IIIA OTA



mo allenamenti e sfide.

Nei mesi di novembre e dicembre prepariamo dei meravigliosi lavoretti da vendere al **mercato di Natale**. Abbiamo già incominciato con i lavoretti e in questi pomeriggi la scuola si trasforma in laboratorio artistico. La fantasia non ci manca, stiamo preparando alberelli di lana, alberelli artistici, chiudi pacchi, borse natalizie e molto altro.

Ma le attività della cooperativa non finiscono qua, infatti dobbiamo rinnovare le **tessere dei soci** e fare l'elenco dei soci e delle socie della Associazione Cooperativa Scolastica.

In primavera poi ci dovremo occupare dell'**orto** e le maestre hanno detto che quest'anno faremo la **festa di Primavera** e venderemo le piante che dovremo seminare e coltivare, impareremo inoltre i segreti delle api perché è il tema dell'Istituto di quest'anno scolastico.

Elezioni da urlo!!!!

di Christian e Ilaria

“ Il giorno 5 novembre 2025 alle ore 13:55, nell'aula Biblioteca della scuola primaria La Fonte di Zivignago, noi della classe quinta con cinque rappresentanti della classe quarta e sei rappresentanti delle classi prima, seconda e terza abbiamo fatto un'assemblea dei soci e socie della Cooperativa scolastica del Cuore. L'ordine del giorno prevedeva di decidere le cariche sociali della cooperativa.

Gli incarichi da eleggere erano quello di Presidente, Cassiere, Documentarista, Segretario, Consigliere e Sindaci. Alcuni soci/socie candidati si sono scritti un discorso per riuscire a convincere le persone a votare per lui/lei, altri invece hanno improvvisato.

Il giorno 10 novembre è stata riconvocata l'assemblea per continuare con le elezioni, dato che la volta precedente non c'era stato il tempo per votarle tutte.

Le persone elette, insieme a tutti i soci e le socie, porteranno avanti la **Cooperativa del Cuore!!!**

Ovviamente ognuno di noi era agitatissimo: alcuni erano in ansia, altri erano felici, invece altri erano sicuri.

Adesso vi spieghiamo brevemente cosa prevede ogni incarico:

- il presidente è quello che prende le grandi decisioni ed è quello che quando si fa un'assemblea parla di più
- il cassiere è incaricato di fare i conti con tutti i soldi raccolti dai mercatini
- il segretario è quello che completa il verbale durante le assemblee
- i documentaristi sono quelli che documentano, ma anche disegnano e prendono appunti
- i sindaci sono quelli che mantengono l'ordine.
- i consiglieri sono quelli che propongono tantissime cose utili!!!



COOP SCOLASTICA: I PRESIDENTI SI RACCONTANO

ISTITUTO COMPRENSIVO “BERNARDO CLESIO” CLES
SCUOLA PRIMARIA “ODOARDO FOCHERINI E MARIA
MARCHESI” – RUMO

COOPERATIVA UN SOGNO SMARRITO

Da 13 anni presso la scuola Primaria “Odoardo Focherini e Maria Marchesi” opera l'ACS “Un sogno smarrito”. Gli attuali soci, in un recente Consiglio, hanno deciso di intervistare tutte le e i presidenti che si sono avvicendati in questi anni, per cercare di capire le motivazioni che hanno visto impegnati gli studenti e le studentesse

in un percorso di autonomia e responsabilità.

Il nome dell'ACS è stato scelto dopo aver letto un libro che racconta la storia di alcuni ragazzi che scoprono che i suoni della natura stanno scomparendo e loro cercano di ritrovarli. Così è stato per i ragazzi dell'ACS “Un sogno smarrito” che, in questi anni, non solo hanno riscoperto lavori antichi, ma hanno avuto la possibilità di conoscere meglio il territorio comunale, le persone e contribuire a migliorare l'ambiente. Ogni anno infatti viene approvato uno statuto che delinea gli obiettivi educativi (cooperare, responsabilizzarsi, essere autonomi) e le attività (mele secche, noci, formaggio, cereali, aceto, lavoretti, cucina, pagamento immondizie, conoscenza della storia di Odoardo Focherini e Maria Marchesi a cui è dedicata la scuola).

Ora vi presentiamo il resoconto delle interviste raccolte.

Perché hai voluto fare il presidente della Cooperativa Scolastica?

Luca F. primo presidente della Cooperativa Scolastica nel 2013-2014:

“ Ho voluto fare il presidente della Cooperativa Scolastica di Rumo per poter rappresentare tutti noi alunni della scuola e mettermi a disposizione per portare avanti le idee e pensieri di ognuno di noi.”

Daniele T. presidente per due anni dal 2014 al 2016 (l'unico che ha ricoperto due mandati):

“ Mi aveva attirato subito quel ruolo. L'anno prima ero stato vice cassiere se non sbaglio, però come ruolo non mi piaceva molto e allora ho capito che fare il presidente sarebbe stata la cosa giusta. A scegliere in questo modo mi hanno spinto anche i miei amici, che mi hanno sostenuto subito.”



Ani J. presidente nel 2016-2017:

“Ho voluto fare il presidente perché mi piaceva l'idea di aiutare la mia scuola a organizzare le attività. Inoltre, volevo provare qualcosa di nuovo e importante, che potesse rendere orgogliosi anche i miei compagni e gli insegnanti”.

Cristina B. presidente nel 2017-2018:

“Mi piaceva quello che si faceva durante le ore della Cooperativa e volevo provare a dare il mio contributo”.

Alex C. presidente nel 2018-2019 (il più giovane presidente perché frequentava la Terza):

“Volevo provare una nuova esperienza”.

Riccardo V. presidente nel 2019-2020:

“Dopo aver fatto il test per potersi candidare e aver visto che avevo fatto solo pochi errori, ho iniziato ad ambire a questa carica. Le motivazioni principali erano quelle di fare una nuova esperienza ed aiutare la Cooperativa Scolastica a crescere”.

Maicol B. presidente nell'anno 2020-2021:

“Volevo rappresentare la Cooperativa e la scuola”.

Veronica P. presidente nell'anno 2021-2022:

“Mi sembrava interessante ed ho voluto provare”.

Matthias B. presidente nel 2022-2023:

“Volevo provare un'esperienza nuova”.

Filippo P. presidente nell'anno 2023-2024:

“Perché era bello e mi piacciono le sfide”.

Emy M. K. presidente nell'anno 2024-2025:

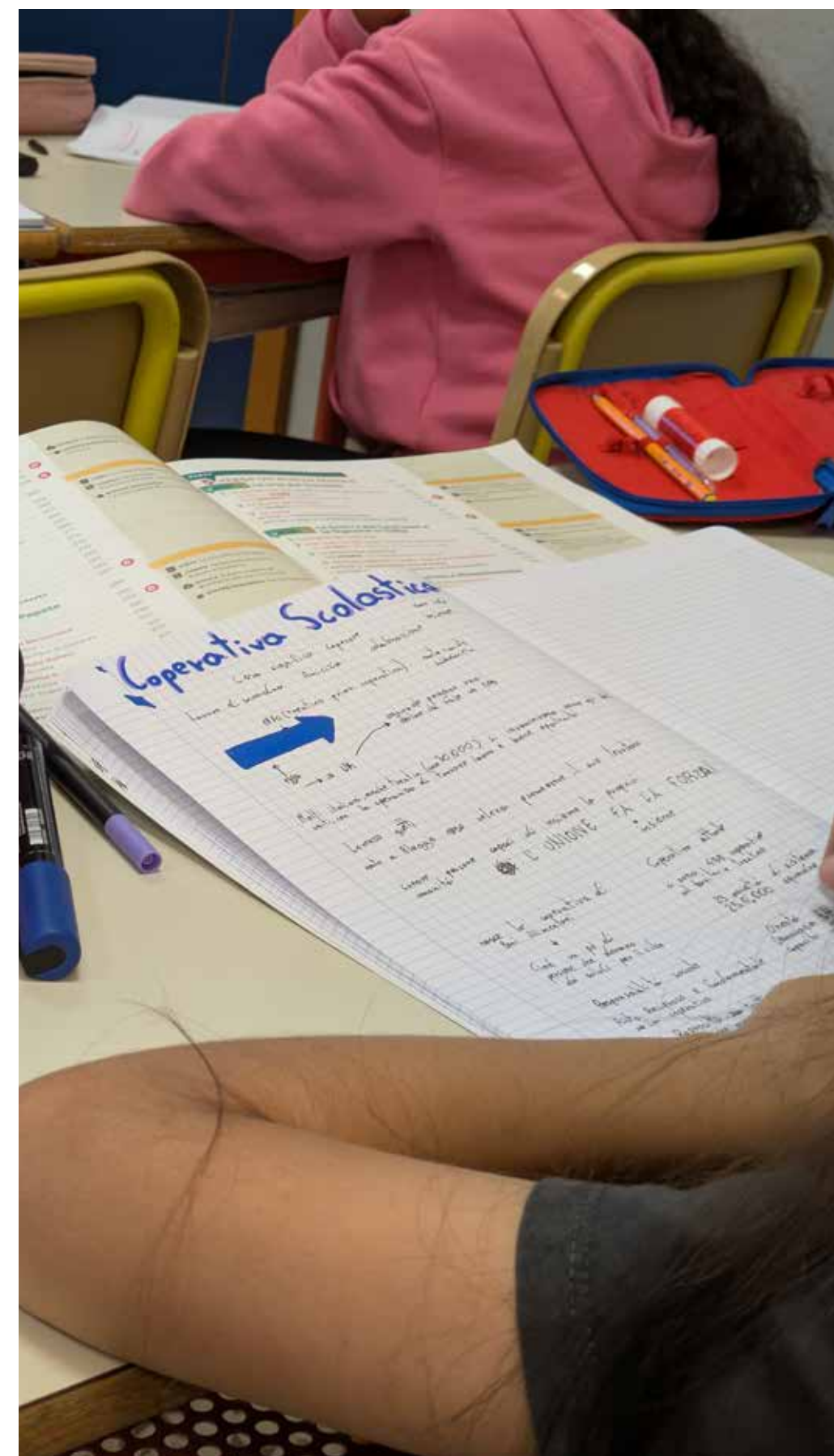
“Ho fatto il presidente perché volevo coprire un incarico con maggiore responsabilità e sperimentare questo ruolo importante per il mio futuro. Ringrazio i miei compagni per avermi dato fiducia votandomi”.

Maddalena R. attuale presidente 2025-2026:

“Volevo provare questa nuova esperienza prima di andare alle medie”.

Quale emozione hai provato quando ti hanno votato?

Luca F. “Quando ho scoperto di essere diventato il presidente ero molto felice soprattutto perché tutti i miei compagni di classe e la scuola mi hanno dato la fiducia per svolgere questo ruolo. Per quanto riguarda il parlare in pubblico non è mai stato il mio forte però credo che per un tuo difetto o per paura non si



debba rifiutare di svolgere un ruolo che ti dà molta soddisfazione”.

Daniele T. “Quando sono stato votato ero molto felice, non mi rendevo ancora conto che comunque il ruolo di presidente era piuttosto complesso, soprattutto per via della mia più grande paura: parlare in pubblico. Una volta eravamo andati a un’assemblea dove, se non ricordo male, c’erano tutte le cooperative della valle ed a me toccava parlare davanti a molte persone, tutti adulti. Poco prima, il mio amico aveva fatto una battuta che mi aveva fatto molto ridere e, quando è arrivato il momento di parlare, mi è ritornata in mente e mi sono messo a ridere a crepapelle sul palco davanti a tutti”.

Ani J. “Quando ho saputo di essere stata eletta ero molto felice ma anche un po’ emozionata. Avevo un po’ di paura di sbagliare quando dovevo parlare davanti a tutti, ma poi mi sono sentita orgogliosa e sicura di me”.

Cristina B. “Non ero molto agitata perché gli insegnanti ci preparavano a rispondere a qualsiasi domanda”.

Alex C. “Quando mi hanno votato ero contentissimo ed un po’ ansioso”.

Riccardo V. “Quando sono stato eletto presidente ero felicissimo per la fiducia dimostratami ma anche molto emozionato per la responsabilità che avrei avuto. Invece la prima volta che ho parlato in pubblico ricordo di aver avuto un po’ di paura di sbagliare”.

Maicol B. “Ero soddisfatto ed emozionato”.

Veronica P. “Felicità e timore di parlare in pubblico”.

Matthias B. “Ho provato felicità ed ero contentissimo”.

Filippo P. “Quando mi hanno votato è stato molto bello e emozionante. Quando ho dovuto parlare in pubblico le prime volte ero un po’ agitato però poi mi sono abituato”.

Emy M. K. “Immaginavo che non mi votassero invece mi hanno votata ed ero felice. Quando ho dovuto parlare davanti al pubblico ero spaventata e felice allo stesso tempo”.

Maddalena R. “Ho provato molta felicità, anche se al momento non ho ancora dovuto parlare in pubblico”.

Qual è il ricordo più bello che hai della Cooperativa Scolastica?

Luca F. “Il ricordo più bello da presidente è stato quando avevamo vinto un premio con il libro dedicato all’acqua ed eravamo andati in gita in Austria per la premiazione. Un ricordo molto bello è stato anche quando avevamo venduto un trattore di legna e poi con il ricavato avevamo comprato l’essiccatoio per le

mele secche. Fare il presidente della Cooperativa Scolastica mi ha insegnato molto, soprattutto a prendersi delle responsabilità fin da piccolo e mettersi a disposizione di tutti. Consiglio a tutti i bambini di mettersi in gioco fin da subito poiché quando si diventerà più grandi resterà un ricordo molto bello”.

Daniele T. “La felicità di poter passare alcune ore fuori dalla scuola o comunque facendo attività diverse da quello che la normale scuola richiede e soprattutto la soddisfazione nel vedere che i nostri prodotti piacevano alle persone. Ogni tanto ancora adesso lo racconto a nuovi amici, soprattutto non per essere stato il presidente, ma per il fatto di aver partecipato al progetto della Cooperativa Scolastica, una cosa che non si vede spesso”.

Ani J. “Ho molti ricordi belli di quell’anno, quindi sceglierne uno è davvero difficile ma, ogni attività che facevamo per la Cooperativa mi ha lasciato bellissimi ricordi che mi riempiono il cuore ogni volta che penso a quel periodo. È stata un’esperienza speciale, che mi ha insegnato a collaborare, ascoltare gli altri e prendermi delle responsabilità”.

Cristina B. “Il ricordo più bello è quando abbiamo ricevuto un premio a Trento, ma anche quando abbiamo cucito la bandiera sulla storia del cotone e quando si copriva i semi del campo come fossimo degli animali. Il consiglio era bello perché ci si sentiva importanti”.

Alex C. “È stata una bella esperienza. Mi è piaciuto quando sono venuti quelli della televisione a farmi l’intervista”.

Riccardo V. “Il ricordo più bello che ho della Cooperativa Scolastica è che potevamo scegliere tante cose autonomamente. È stata un’esperienza molto positiva”.

Maicol B. “Quando si facevano i mercatini di Natale. Mi è piaciuto molto e lo rifarei”.

Veronica P. “Il ricordo più bello sono le votazioni per proporre attività a scuola. È stata un’esperienza che mi ha fatto maturare”.

Matthias B. “Il ricordo più bello è stato fare i mercatini. Mi è piaciuto molto fare il presidente”.

Filippo P. “Il mio ricordo più bello è stato fare il formaggio, l’aceto e seminare i campi. Mi è piaciuto tanto fare il presidente della Cooperativa perché era bello e lo vorrei rifare”.

Emy M. K. “Mi piaceva quando si votava e quando si chiedeva il perché a chi era contrario”.

Maddalena R. “Mi piace molto fare le mele secche. Mi piace fare la presidente perché ho la possibilità di prendere delle decisioni importanti per il futuro della Cooperativa Scolastica.”

INSEGNANTI CHE GUIDANO IL CAMBIAMENTO: LA LEADERSHIP EDUCATIVA NELLE ACS



COORDINATORE SCIENTIFICO PER
L'EDUCAZIONE COOPERATIVA
DELLA FEDERAZIONE

Piergiuseppe Ellerani*, Dina Guglielmi, Marcella Floris,
Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Alma Mater
Studiorum Bologna

Che cosa accade agli e alle insegnanti quando accompagnano i propri studenti e le proprie studentesse a fondare e gestire una vera cooperativa in classe? È la domanda da cui è partita la ricerca sulla leadership educativa nelle ACS, realizzata dall'Università di Bologna in collaborazione con la Federazione Trentina della Cooperazione.

Perché parlare di leadership educativa delle e degli insegnanti

Negli ultimi decenni la ricerca internazionale ha ampliato il concetto di leadership scolastica, superando l'idea che appartenga solo al o alla dirigente: la qualità di una scuola dipende dalla capacità dell'intera comunità educativa di mobilitare competenze e iniziative diffuse (Spillane, 2006; Harris, 2008). Le evidenze più recenti rafforzano questa prospettiva. L'indagine OCSE TALIS 2024 conclude che un buon insegnamento è il prodotto di una collaborazione professionale riuscita: dove i docenti collaborano con un focus sul miglioramento didattico si sviluppa apprendimento collettivo, e le relazioni di fiducia con dirigenti e colleghi risultano tra i principali fattori di benessere e soddisfazione professionale (OECD, 2025). Analogamente, il Rapporto sull'educazione UNESCO 2024/25 invita a superare il modello del leader unico e a distribuire la leadership: le stime citate nel rapporto attribuiscono alla combinazione di leadership del o della dirigente e degli e delle insegnanti fino al 27% della varianza nei risultati di apprendimento e indicano nella collaborazione la dimensione

oggi più trascurata (UNESCO, 2024). È dentro questo quadro che si collocano i e le docenti delle ACS.

Chi sono gli e le insegnanti delle ACS: un profilo ad alta motivazione

Il primo risultato della ricerca sulla leadership educativa nelle ACS riguarda le motivazioni profonde che orientano le scelte professionali, le cosiddette "ancore di carriera" (Schein, 2014). Nel campione l'ancora nettamente prevalente è la dedizione a una causa, seguita dalla competenza tecnico-disciplinare e dalla stabilità. Chi anima le cooperative scolastiche non lo fa per carriera o prestigio organizzativo, ma perché attribuisce al proprio lavoro un senso sociale e educativo.

Su questo substrato motivazionale si innesta una professionalità solida: un'elevata autoefficacia professionale - la convinzione di saper influenzare positivamente l'apprendimento, che la letteratura indica come predittore sia della soddisfazione delle e dei docenti sia del rendimento degli studenti e delle studentesse (Caprara et al., 2006) - e un'elevata autonomia percepita. Le competenze di leadership educativa risultano sopra la media.

Il quadro della propensione allo sviluppo professionale conferma il profilo, ma segnala anche un margine di crescita: aggiornamento continuo, riflessione e richiesta di feedback e sperimentazione didattica sono ben consolidati, mentre le forme di collaborazione collegiale restano più deboli. È un dato coerente con la letteratura internazionale, che riconosce l'efficacia della collaborazione tra docenti ma ne segnala gli ostacoli organizzativi e culturali (Hargreaves & Fullan, 2012; OECD, 2025): proprio qui la logica cooperativa può offrire il proprio contributo più originale.

Un dato colpisce in particolare: la soddisfazione lavorativa media raggiunge l'81,5%, un valore molto elevato anche rispetto al 68% circa rilevato per gli insegnanti italiani dall'indagine TALIS 2018 (OECD, 2019).

Il contesto conta: dirigenti, clima e scuola efficace

La leadership educativa non nasce nel vuoto. Le e gli insegnanti percepiscono positivamente la leadership pedagogica dei propri e delle proprie dirigenti e descrivono un clima organizzativo coeso. L'analisi correlazionale mostra che questi elementi formano un sistema che si rinforza reciprocamente: l'efficacia scolastica percepita è fortemente associata al clima organizzativo e questo, a sua volta, alla leadership pedagogica del e della dirigente. Inoltre, tutte le dimensioni dello sviluppo professionale correlano positivamente con le competenze di leadership delle e degli insegnanti, e la leadership pedagogica del o della dirigente si associa ad autoefficacia, autonomia e propensione alla crescita professionale dei e delle docenti. In sintesi: dove il o la dirigente guida l'apprendimento – e non si limita a gestire l'organizzazione – la professionalità docente trova le condizioni per svilupparsi (Sergiovanni, 2003; Hargreaves

& Fullan, 2012), in piena coerenza con quanto raccomandano TALIS 2024 e il Rapporto UNESCO.

Le voci di chi insegna

Le interviste di gruppo restituiscono il senso vissuto di questi numeri. Al centro c'è il protagonismo degli studenti, che nelle cooperative prendono decisioni reali, gestiscono risorse e assumono responsabilità autentiche – quella student agency che il Rapporto UNESCO indica tra gli esiti della leadership condivisa:

“Attraverso la cooperativa riconosci il protagonismo dei bambini, li metti al centro... dai fiducia e responsabilità per crescere insieme.”

Molti e molte docenti raccontano di aver introdotto l'ACS come risposta a classi difficili, con risultati oltre le attese (“Era una classe ingestibile... ho voluto provare con la cooperativa e ho ottenuto risultati meravigliosi”), o come ponte con il territorio e i suoi enti. Le competenze ritenute decisive delineano una leadership fatta di regia discreta – “farsi indietro non è sottrarsi, ma lasciare spazio alle decisioni dei ragazzi” – di mediazione, di cura delle procedure democratiche (“fare il verbale non è una formalità: è un contenuto”) e, soprattutto, di lavoro in squadra e passione:

“Serve un gruppo di insegnanti storici che credano nella cooperativa e la portino avanti nel tempo.”

Tra le condizioni che favoriscono le ACS, le e gli insegnanti indicano scuole di dimensioni contenute con un clima relazionale positivo, la continuità del gruppo docente, il sostegno del o della dirigente, spazi adeguati e il coinvolgimento di famiglie e territorio: un elenco che rispecchia fedelmente ciò che la letteratura descrive come le condizioni delle comunità professionali di apprendimento (Hord & Sommers, 2008; DuFour & Eaker, 1998).

Che cosa dice questa ricerca alla cooperazione

I primi risultati compongono il ritratto di un/una professionista che si impegna per dedizione a una causa, ricerca sfide, possiede competenze di leadership riconoscibili e opera in scuole percepite come efficaci e collaborative. Per la Cooperazione Trentina è una conferma importante: l'educazione cooperativa non trasmette soltanto valori alle studentesse e agli studenti, ma costituisce un contesto che fa crescere la leadership educativa delle e degli insegnanti – esattamente la risorsa che le evidenze internazionali più recenti indicano come leva del miglioramento scolastico. Al tempo stesso, la ricerca segnala dove investire: rafforzare le forme di collaborazione collegiale e continuare a coltivare l'alleanza con la dirigenza scolastica, la cui leadership pedagogica emerge come condizione abilitante. Il lavoro di accompagnamento e supervisione svolto dall'Ufficio Scuola della Federazione va precisamente in questa direzione: sostenere gli e le insegnanti nel dare senso, insieme, alle proprie pratiche, tra-

sformando ogni Cooperativa Scolastica in un piccolo laboratorio di democrazia – per gli studenti e le studentesse e per chi educa.

PER APPROFONDIRE

OECD (2025), Results from TALIS 2024: The State of Teaching, OECD Publishing. · UNESCO (2024), Global Education Monitoring Report 2024/5 – Leadership in education: Lead for learning. · Shen J. et al. (2020), The association between teacher leadership and student achievement: A meta-analysis, Educational Research Review. · Kılınc A.Ç. et al. (2024), Leadership for Learning and Student Achievement, Education Sciences, 14(12). · Hargreaves A., Fullan M. (2012), Professional Capital, Teachers College Press. · Hord S., Sommers W. (2008), Leading Professional Learning Communities, Corwin Press. Schein, E. H. (2014). Le ancore di carriera. Scopri i tuoi valori reali. Milano: Raffaello Cortina Editore.



COOPERAZIONE SCUOLA LAVORO

Il macro-progetto “Cooperazione Scuola Lavoro” nasce con l’obiettivo di promuovere la conoscenza del sistema cooperativo trentino all’interno della scuola secondaria di secondo grado, contribuendo in modo concreto alla diffusione della cultura cooperativa tra le giovani generazioni. L’iniziativa intende, inoltre, rispondere a esigenze specifiche espresse dalle scuole superiori, quali la necessità di qualificare i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, offrendo esperienze formative coerenti con i diversi indirizzi scolastici e in linea con gli obiettivi educativi e professionali dei percorsi di studio.

Il progetto si articola attraverso un’offerta formativa diversificata che comprende il programma “Cooperative Formative Scolastiche (CFS)”, nonché iniziative di collaborazione nate su richiesta diretta degli istituti scolastici o delle stesse cooperative. Tali proposte, capaci di integrare teoria e prassi e di rafforzare il legame tra scuola e territorio, sono volte a promuovere una didattica contestualizzata e significativa, in grado di accompagnare studenti e studentesse verso una maggiore consapevolezza civica, sociale ed economica.

Oltre a valorizzare il dialogo tra il mondo dell’istruzione e il contesto socioeconomico locale, il progetto offre agli istituti scolastici strumenti operativi utili ad affrontare con efficacia le sfide educative attuali, contribuendo alla costruzione di percorsi didattici che si radichino nella realtà e che preparino i giovani e le giovani ad affrontare il mondo del lavoro con competenze trasversali e senso di responsabilità.

Un ulteriore elemento qualificante dell’iniziativa è rappresentato dalla costruzione di relazioni strutturate e continuative tra istituzioni scolastiche e imprese cooperative. Tali collaborazioni, orientate allo sviluppo di comunità educanti, si pongono l’obiettivo di contribuire alla crescita di un’economia cooperativa sostenibile, inclusiva e capace di generare valore condiviso nel lungo periodo.



LE COOPERATIVE FORMATIVE SCOLASTICHE - CFS

L'impresa cooperativa entra in classe

Una via trentina per l'Alternanza Scuola Lavoro

La Provincia autonoma di Trento, considerando le caratteristiche cooperative specifiche del Trentino, ha ritenuto di dotarsi di un percorso ad hoc per il triennio superiore delle scuole secondarie di secondo grado che potesse dar valore a questa specificità, permettendo a studentesse e studenti di assolvere l'obbligo di Alternanza Scuola Lavoro in stretto raccordo tra mondo della Scuola e mondo delle imprese cooperative.

Il percorso specifico individuato è quello della CFS.

Finalità generali del percorso CFS

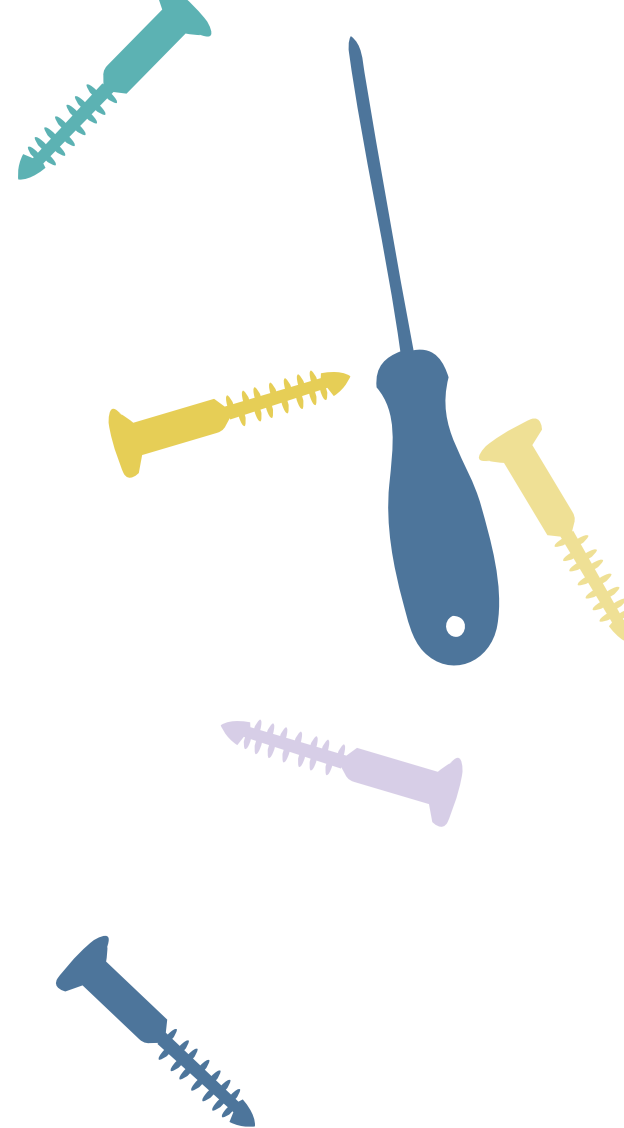
Il percorso CFS intende valorizzare ulteriormente il rapporto tra istituzioni scolastiche e Cooperazione Trentina al fine di realizzare parte delle iniziative dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro previsti nel piano di sviluppo provinciale per la XVI legislatura e dalla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione". Le CFS sono dei veri e propri laboratori di competenze, un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro della Cooperazione Trentina.

Ad ottobre 2019 la Provincia e la Federazione hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere e favorire l'adozione, in ottica di Alternanza Scuola Lavoro, dello strumento della CFS, quale forma di simulazione di attività imprenditoriale particolarmente calata nel contesto trentino.

Impianto metodologico e caratteristiche generali

Il percorso CFS propone una metodologia di apprendimento basata sull'imparare facendo, coinvolgendo direttamente studenti e studentesse nella costituzione e gestione della propria cooperativa scolastica.

La CFS viene costituita, organizzata e gestita dagli studenti e dalle studentesse di una classe o di più classi, in modo del tutto simile a quello di una normale impresa cooperativa, pur con obiettivi esclusivamente didattici, educativi, formativi ed esperienziali.



Con l'affiancamento di tutor scolastici, di tutor aziendali e di persone esperte e professioniste provenienti da tutti i settori della Cooperazione, le studentesse e gli studenti fanno esperienza diretta del loro essere "cooperatrici e cooperatori" imparando a collaborare assieme, in modo democratico, e ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità per realizzare in modo competente un obiettivo di interesse della comunità.

L'esperienza CFS permette agli studenti e alle studentesse di sviluppare le proprie competenze di imprenditorialità:

- conoscendo in modo attivo le caratteristiche e l'organizzazione di un'impresa cooperativa;
- mettendo in pratica i principi e i valori della Cooperazione che sono nel contempo costitutivi anche delle competenze di cittadinanza;
- facendo esperienza dell'importanza di collaborare in classe e fra classi;
- partecipando attivamente al processo formativo e all'esercizio della democrazia diretta;
- adottando un metodo di lavoro cooperativo per lo svolgimento della didattica ordinaria;
- approfondendo le relazioni con le imprese cooperative committenti;
- disponendo di occasioni di orientamento attivo al lavoro.

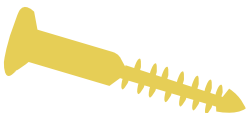
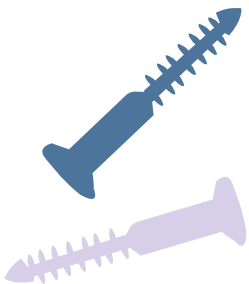
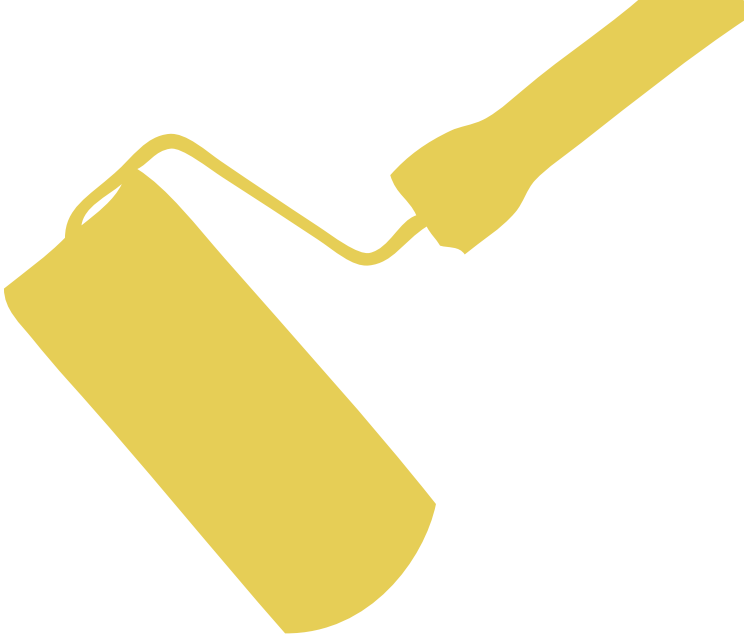
Le attività/azioni previste dal percorso CFS

- **Formazione docenti**
- **Approfondimenti tematici con esperti ed esperte (principi, valori, storia, funzionamento, organizzazione, amministrazione delle cooperative)**
- **Definizione del servizio interno alla scuola o del progetto concreto da realizzare (possibile la collaborazione con un'impresa cooperativa partner)**
- **Progettazione e costituzione della CFS da parte delle studentesse e degli studenti**
- **Affiancamento e accompagnamento da parte delle e dei tutor scolastici e dei e delle tutor della Federazione Trentina della Cooperazione nella gestione e rendicontazione economica e sociale delle attività**

DATI CFS ATTIVE

24	CFS
481	studenti e studentesse
25	classi
23	docenti
8	scuole secondarie di secondo grado
3	licei
5	istituti tecnici
93	interventi realizzati
162	ORE

CFS ATTIVE



PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ

ISTITUTO	SEDE	CLASSE	NOME CFS
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	3AUA	L.U.M.B.R.A.S.
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	3DS	TPS TRENTO
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	3INA	KORRY
ITT G. MARCONI	ROVERETO	3AI	C.E.M. - COOPERATIVA EVENTI MARCONI
ITT G. MARCONI	ROVERETO	3DEN	ECOSOLAR
LICEO L. DA VINCI	TRENTO	3P	AD ALI SPIEGATE
LICEO F. FILZI	ROVERETO	3EA	A.D.R. - ABILI DI RACCONTARE
LICEO F. FILZI	ROVERETO	3EB	EB COLLECTIVE
LICEO F. FILZI	ROVERETO	3EC	SCAMBIAMO
LICEO A. ROSMINI	TRENTO	3EC	3ECO

SECONDO ANNO DI ATTIVITÀ

ISTITUTO	SEDE	CLASSE	NOME CFS
ISTITUTO A. DE GASPERI	BORGIO VALSUGANA	4ARI	NEXTGENVOICES
ISTITUTO DON MILANI	ROVERETO	4A	VALLAGARINA A 360°
ISTITUTO DON MILANI	ROVERETO	4B	ENJOY VALLAGARINA
ISTITUTO DON MILANI	ROVERETO	4D	IDEAL-3T
ITET C. A. PILATI	CLES	4AFMA e 4TURA	PILATI MERCH
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	4AUA	SHARED HORIZON
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	4INB	CHILLCAST
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	4INC	BYTEPOD
ITT G. MARCONI	ROVERETO	4CM	SPORTECHNIC
ITT G. MARCONI	ROVERETO	5FEN	FORENER
LICEO F. FILZI	ROVERETO	4EA	IMPRONTI E VIA
LICEO F. FILZI	ROVERETO	4EB	SOCIAL ESPRESSO
LICEO F. FILZI	ROVERETO	4EC	ROAR
LICEO A. ROSMINI	TRENTO	4UC	ECOSWAP

STORIE DI CFS

Racconti e resoconti

Dalle aule al territorio: le voci, i progetti e le sfide dei ragazzi e delle ragazze che hanno scelto di cooperare per costruire un futuro più sostenibile e inclusivo.

L'anno scolastico 2025/26 ha visto ben **481 studenti e studentesse** di **8 scuole superiori** trentine scendere in campo per costituire e gestire **24 diverse CFS**. Attraverso questi percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, le classi hanno simulato la gestione di una vera e propria impresa, amministrata secondo i valori condivisi di democrazia ed equità. Ogni cooperativa scolastica ha scelto il proprio progetto dopo un percorso di discussione e votazione in assemblea, capace di intrecciare l'indirizzo di studio con gli interessi, le passioni e le aspirazioni della base sociale.

CFS CHILLCAST

ITT BUONARROTI – TRENTO – 4INB

La Generazione Z si racconta al microfono



Cosa succede quando diciotto studenti decidono di dare voce alle frontiere della tecnologia e alla vita scolastica? Nasce ChillCast, il podcast ideato e interamente prodotto dai soci dell'omonima CFS della 4INB dell'ITT Buonarroti di Trento. Un viaggio editoriale durato due anni che ha trasformato la classe in una vera redazione cooperativa. Divisi in gruppi di lavoro, i ragazzi e le ragazze hanno gestito ogni fase del progetto: dall'ideazione del palinsesto alle simulazioni di registrazione, fino alle sessioni di montaggio e revisione tecnica. I risultati su Spotify premiano lo sforzo, con decine di follower, ottimi ascolti e una valutazione di 4,6 su 5. "Abbiamo voluto creare un ponte tra la scuola e il mondo esterno usando il digitale" sottolineano i soci e le socie. Un'esperienza che dimostra come i valori della democrazia e della partecipazione possano correre anche lungo il filo di un microfono.



CFS ECOSWAP

LICEO ROSMINI – TRENTO – 4UC

Il futuro del pianeta è un gioco da bambini



Preservare l'ambiente e diffondere la cultura del riuso. Questo è l'appello lanciato dai soci della CFS Ecoswap, nata dall'impegno della classe 4UC del Liceo Rosmini di Trento, indirizzo Scienze Umane. Per fare la differenza, i ragazzi hanno scelto di partire dai più piccoli, simulando una cooperativa e progettando delle attività didattiche per la scuola primaria D. Savio di Trento. Già a partire dall'anno scorso i bambini e le bambine hanno imparato a riciclare in modo consapevole: prima costruendo e facendo sfrecciare delle piccole automobili ricavate da materiali di scarto, poi trasformandosi in piccoli agricoltori grazie a una caccia al tesoro ecologica. Quest'anno l'esperienza si è rinnovata con la creazione di un gioco da tavolo a squadre focalizzato sulla raccolta differenziata. Un percorso che si è rivelato fondamentale per responsabilizzare le nuove generazioni, unendo il gioco alla consapevolezza che la difesa del pianeta è una sfida collettiva che non può più essere ignorata.



CFS PILATI MERCH

ITET PILATI – CLES – 4AFMA E 4TURA

Lo stile e la moda che vestono la solidarietà



Coniugare imprenditorialità, identità scolastica e sostegno a chi è più fragile è l'iniziativa di Pilati Merch, la CFS nata dall'unione delle classi quarte di Amministrazione Finanza e Marketing e Turismo dell'ITET Pilati di Cles. I ragazzi e le ragazze hanno dato vita a un progetto di moda etica che va ben oltre la simulazione d'impresa. Attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto l'intera comunità scolastica, la CFS ha ideato e promosso a inizio 2026 un catalogo di merchandising personalizzato con felpe, magliette e shopper realizzate in collaborazione con la cooperativa Prosit di Bolzano. Ogni capo è curato nei minimi dettagli, con grafiche accattivanti e materiali scelti secondo rigidi criteri di sostenibilità, responsabilità e senso di appartenenza. La vera forza del progetto, però, sta nel suo fine sociale: tutti i ricavi delle vendite saranno infatti devoluti alla "Fondazione Trentina per l'Autismo". Un'esperienza formativa di valore, capace di trasformare studenti e studentesse in imprenditori solidali.

CFS FORENER

ITT MARCONI – ROVERETO – 5FEN

Il futuro dell'energia in un plastico 3D



Spiegare ai cittadini l'importanza delle energie rinnovabili e il funzionamento di una comunità energetica è la sfida lanciata dalla comunità energetica rinnovabile KönCeRT e raccolta dai soci e socie della CFS ForEner della 5FEN dell'ITT Marconi di Rovereto. Per rendere semplice un concetto complesso, la CFS ha realizzato un dettagliato plastico tridimensionale, un modellino che simula un quartiere composto da sei edifici – quattro case, una scuola e una fabbrica – collegati a una cabina di media tensione. Un lavoro di squadra che ha richiesto responsabilità e competenze diverse: c'è chi ha progettato le strutture con software come Autocad e Revit e chi si è occupato dei cablaggi elettrici per simulare i flussi di energia. "Questa esperienza concreta ci ha permesso di apprendere il senso di collaborazione tra i soci" commentano i ragazzi e le ragazze, pronti a mettere la tecnologia al servizio della sostenibilità comunitaria.



CFS ROAR

LICEO FILZI – ROVERETO – 4EC

La rivoluzione circolare della condivisione



Tutto è iniziato con un viaggio di studio a Bologna, dove la 4EC del Liceo Filzi di Rovereto ha scoperto la "Biblioteca degli Oggetti" di Leila. Da quella scintilla è nata la CFS Roar, con l'obiettivo di importare in Vallagarina un modello innovativo di economia circolare basato sulla condivisione gratuita. L'avventura è cominciata da un'idea semplice: un piccolo scaffale in classe come primo nucleo di scambio, con l'obiettivo di estendere il servizio a tutta la comunità. Grazie alla formazione con gli esperti di Leila Bologna, al supporto del Comune di Rovereto, dell'Accademia di Comunità "La Foresta", di Trentino Social Tank e alla sinergia con la CFS ScambiAmo della 3EC, il progetto è cresciuto fino a coinvolgere il territorio nel progetto "Station for Transformation". Una scommessa per promuovere l'economia circolare e la cultura della prossimità, dimostrando che la sostenibilità passa anche attraverso il rafforzamento dei legami di comunità.



CFS VALLAGARINA A 360°, ENJOY VALLAGARINA e IDEAL-3T

ISTITUTO DON MILANI – ROVERETO- 4A, 4B E 4D

Il turismo sostenibile tra i banchi di scuola

Tre classi, tre sguardi diversi con un unico grande obiettivo: trasformare la scuola in un laboratorio di turismo sostenibile e territoriale. All'Istituto Don Milani di Rovereto, le CFS Enjoy Vallagarina (4B), Ideal-3T (4D) e Vallagarina a 360° (4A) hanno lavorato in sinergia simulando delle vere e proprie aziende di promozione turistica. Superando le iniziali sfide organizzative, i ragazzi e ragazze si sono strutturati in veri reparti aziendali – dal marketing al booking e all'info-point – per ideare itinerari capaci di intrecciare sport all'aria aperta e trekking naturalistici con la ricchezza dei borghi storici, della cultura e delle tradizioni enogastronomiche locali. Le proposte digitali hanno così svelato gemme nascoste e autentiche del territorio, dalla natura incontaminata dell'Altopiano di Brentonico ai sentieri ricchi di storia della Vallarsa. Un'esperienza concreta che dimostra la capacità delle nuove generazioni di valorizzare e narrare attivamente il proprio territorio.



SCUOLA E COOPERATIVE: progetti di collaborazione educativa

Nel corso dell'anno scolastico 2025/26, è proseguita l'attività di promozione della cultura cooperativa attraverso progetti nati su iniziativa degli istituti scolastici o del mondo cooperativo, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra il sistema educativo e il contesto socioeconomico locale. Tali iniziative sono state concepite per valorizzare le specificità di ciascun istituto, integrando i percorsi scolastici con esperienze educative significative, in grado di offrire agli studenti e alle studentesse un contatto diretto con il mondo della cooperazione.

Le proposte hanno incluso incontri con testimoni cooperativi, laboratori tematici e attività progettate in coerenza con l'identità formativa delle scuole coinvolte. In tale ambito si collocano la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele All'Adige, che ha continuato a investire nell'educazione cooperativa offrendo ai propri studenti e studentesse opportunità di approfondimento sul modello cooperativo agricolo trentino; e la partecipazione al percorso di educazione alla cittadinanza e alle attività di Alternanza Scuola Lavoro delle classi del serale dell'Istituto di Istruzione Marie Curie di Pergine Valsugana.

SCUOLA E COOPERATIVE: PROGETTI DI COLLABORAZIONE

46	studenti e studentesse
9	classi
7	docenti
2	scuole secondarie di secondo grado
4	interventi realizzati
10,5	ORE



Cooperazione in agricoltura con le classi dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige

Da alcuni anni il gruppo di educazione cooperativa dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa collabora con l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige a un percorso dedicato agli studenti e alle studentesse del quarto anno degli indirizzi ALI ("Trasformazione agroalimentare") e TIA ("Allevamento, coltivazioni, gestione del verde").

Quest'anno il percorso ha coinvolto **31 ragazze e ragazzi di 2 classi** offrendo loro una panoramica del mondo cooperativo in ambito agricolo, con particolare attenzione al contesto della Provincia autonoma di Trento. Esperte ed esperti della Federazione hanno guidato gli incontri, illustrando il funzionamento e il ruolo della cooperazione in questo settore.

Cooperare: tutta un'altra storia. Incontro al serale dell'Istituto Marie Curie di Pergine Valsugana

Quest'anno il gruppo di educazione cooperativa ha preso parte al percorso sull'**educazione alla cittadinanza e alle attività di Alternanza Scuola Lavoro** delle classi serali dell'Istituto di Istruzione Marie Curie di Pergine Valsugana.

Il percorso si è aperto con un approfondimento sul sistema cooperativo trentino a cura delle esperte di educazione cooperativa, seguito da un'attività di **biblioteca umana**, dove le persone diventano "**libri viventi**", raccontando la propria storia.

Protagoniste e protagonisti dell'iniziativa: le e i rappresentanti delle cooperative del territorio, che, trasformandosi in "libri", hanno incontrato in piccoli gruppi le studentesse e gli studenti del serale. Ogni gruppo ha ascoltato la testimonianza, ponendo domande. Allo scadere del tempo, i gruppi hanno ruotato passando al libro successivo, fino ad aver ascoltato tutte le testimonianze.

Le persone coinvolte, rappresentanti di **Cassa Rurale Alta Valsugana, Famiglia Cooperativa Alta Valsugana, Sant'Orsola e Cooperativa Sociale CS4**, si sono raccontate a partire dalla loro esperienza, condividendo i lati positivi e le sfide concrete, così come i bisogni a cui risponde la cooperativa.

Non è mancato uno sguardo alle competenze e alle attitudini ricercate in chi vuole lavorare in cooperativa.



PERCORSI TEMATICI

Economia cooperativa e comunità intraprendente: percorsi per le nuove generazioni

Durante l'anno scolastico, l'Area Formazione e Cultura Cooperativa ha promosso percorsi educativi rivolti a scuole di ogni ordine e grado, per avvicinare studenti e studentesse ai valori della cooperazione e al concetto di bene comune. Le attività si inseriscono in modo trasversale nelle discipline scolastiche e nelle ore di educazione civica e cittadinanza.

L'economia cooperativa, basata su partecipazione, uguaglianza tra soci e socie e gestione democratica, propone un modello orientato alla solidarietà e alla sostenibilità, in contrasto con logiche individualistiche. Il progetto ha offerto strumenti per comprendere il territorio e stimolare una cittadinanza attiva e consapevole.

Attraverso metodologie partecipative e un linguaggio adatto alle nuove generazioni, le attività hanno coinvolto studenti e studentesse in esperienze significative, valorizzando il confronto e la responsabilità condivisa. I percorsi hanno affrontato temi come la storia della cooperazione, il consumo consapevole, la finanza etica, il mutualismo e le realtà cooperative locali.

L'incontro con imprese del territorio ha reso tangibili i principi cooperativi, aprendo riflessioni su modelli economici alternativi. In questo modo, le ragazze e i ragazzi sono stati messi nelle condizioni di riconoscere sé stessi come attori del cambiamento e costruttori di comunità solidali.

DATI PERCORSI TEMATICI

2.034	Studenti e studentesse
133	classi
18	istituti comprensivi
29	scuole primarie
11	scuole secondarie di primo grado
6	scuole secondarie di secondo grado e centri di formazione professionale
116	docenti
109	interventi realizzati
290	ORE



GIOCHI COOPERATIVI

Le attività di gioco cooperativo nelle scuole primarie hanno l'obiettivo di sostenere la coesione del gruppo classe e favorire il riconoscimento reciproco tra bambine e bambini.

La proposta si basa su un principio pedagogico fondamentale: l'apprendimento attraverso l'esperienza. In un contesto laboratoriale e ludico, le classi vengono coinvolte in giochi e dinamiche strutturate di gruppo che stimolano la riflessione su emozioni e capacità personali e relazionali, promuovono atteggiamenti cooperativi e responsabilizzano ogni persona rispetto al gruppo.

Agli alunni e alle alunne viene chiesto di interagire, collaborare, confrontarsi e affrontare insieme piccole sfide, attivando risorse personali e collettive come la creatività, la capacità di risolvere problemi e il senso di responsabilità e promuovendo il senso di appartenenza al gruppo.

L'attività proposta stimola l'ascolto, la condivisione di compiti, la costruzione collettiva e il rispetto reciproco, strumenti concreti per sviluppare cittadinanza attiva e contribuire a un clima scolastico positivo, solidale e partecipato.

VALORI COOPERATIVI

Un percorso che ha l'obiettivo di far vivere concretamente i valori della cooperazione e educare alla cittadinanza attiva e alla cultura cooperativa tramite attività pratiche e laboratoriali rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

La proposta formativa accompagna alunne e alunni a sperimentare in prima persona i valori fondanti del cooperare (come l'aiuto reciproco, l'uguaglianza, l'equità e la democrazia) attraverso attività concrete e coinvolgenti che stimolano la collaborazione, il rispetto, la partecipazione democratica e la responsabilità condivisa.

Gli studenti e le studentesse organizzati in piccoli gruppi riflettono su come i valori si manifestino nella loro vita di tutti i giorni, trasformando concetti astratti in un esercizio quotidiano di cittadinanza attiva e imparano a organizzarsi, collaborare e prendere decisioni condivise.

L'impatto positivo si riflette nella crescita individuale e collettiva dei gruppi classe, contribuendo alla costruzione di comunità scolastiche più coese, partecipative e responsabili, e facilitando lo sviluppo di competenze sociali, comunicative ed emotive.

STORIA DELLA COOPERAZIONE

Due iniziative per avvicinare i ragazzi e le ragazze alla storia della cooperazione:

■ LAVORARE SUI DOCUMENTI COME VERI STORICI

attività laboratoriale in classe su documenti dell'epoca con la metodologia del cooperative learning rivolta alle classi IV e V della SP, le classi I, II, III della SSPG e le classi I e II della SSSG, differenziato in base all'età.

■ FARE COMUNITÀ

un percorso didattico realizzato in collaborazione con la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, volto ad approfondire, attraverso lezioni e giochi, il senso di essere parte di una comunità cooperante e autonomistica come quella trentina.

CONSUMO CONSAPEVOLE

Il progetto di educazione al consumo consapevole mira a sensibilizzare le nuove generazioni su due dimensioni fondamentali: la responsabilità nelle scelte quotidiane e il valore della cooperazione nel territorio.

Da un lato, il percorso intende promuovere comportamenti di consumo più attenti e sostenibili, stimolando studenti e studentesse a riflettere sulle conseguenze delle proprie scelte su salute, ambiente, clima e comunità. Attraverso un approccio esperienziale, si impara a "fare la spesa" in modo critico, comprendendo le connessioni tra persone, prodotti, risorse e stili di vita.

Dall'altro lato, il progetto avvicina le giovani e i giovani al mondo cooperativo, valorizzando il ruolo sociale delle Famiglie Cooperative come presidi di comunità. L'incontro con testimoni cooperativi e l'esperienza diretta all'interno dei punti vendita diventano occasioni per comprendere il significato di cooperare e immaginare, un domani, un coinvolgimento attivo nella base sociale.



EDUCAZIONE FINANZIARIA

I percorsi di educazione finanziaria realizzati hanno coinvolto scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado, con l'obiettivo di promuovere nelle giovani e nei giovani una riflessione consapevole sul valore del risparmio, sull'uso responsabile delle risorse e sull'importanza della pianificazione e della gestione del denaro nella vita quotidiana.

L'approccio educativo adottato ha integrato la dimensione economica con i temi della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva, mettendo in evidenza il legame tra le scelte individuali e i loro effetti sul benessere collettivo. Le attività proposte, differenziate per età e grado scolastico, hanno favorito lo sviluppo di competenze critiche e pratiche, utili nella vita quotidiana e nel percorso di crescita personale.

Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, l'attenzione si è concentrata su attività esperienziali per avvicinare gli studenti e le studentesse ai concetti base dell'economia, del risparmio e della gestione delle risorse.

Nello specifico, per il 2025/26 sono stati attivati i seguenti percorsi:

- **Il treno del risparmio** (classi IV della Scuola primaria): Attività laboratoriale sul concetto di risparmio delle risorse in tutte le sue accezioni (denaro, risorse naturali, cibo, energia, etc), sulla connessione ciclica di questi aspetti, sull'importanza di modificare le nostre abitudini e stili di vita in un'ottica di sviluppo sostenibile.
- **Piacere Moneta! Mercatino cooperativo** (classi V della Scuola primaria): Laboratorio che esplora come e perché è nata la moneta, come è fatta, cosa è la zecca di stato, la banca centrale, l'euro, la cassa rurale. Si stimola una riflessione su vari concetti: valore degli oggetti e il giusto prezzo, giustizia e uguaglianza, sicurezza, risparmio, solidarietà.
- **Bricks for school: Il mio sogno** (SSPG): Attività laboratoriale che utilizza i mattoncini Lego per imparare a cooperare in classe e come punto di partenza per riflettere, condividere idee e rispondere ad alcune domande: perché si risparmia? Come? Cosa significa pianificare? Cosa sono le entrate? Cosa sono le uscite? Cosa significa budget? Come posso realizzare i miei sogni?

Per le scuole secondarie di secondo grado, i moduli di Economia cooperativa e educazione finanziaria combinano basi di economia con una visione cooperativa e orientata al bene comune. Affiancati da esperte ed esperti del mondo cooperativo e dell'economia, durante incontri in plenaria e una simulazione diretta in banca, i partecipanti e le partecipanti esplorano temi come le scelte finanziarie, il risparmio, la pianificazione e il funzionamento dei servizi bancari, le truffe finanziarie. L'obiettivo è fornire strumenti concreti per orientarsi consapevolmente nelle scelte future e nella realtà economica dell'età adulta.



METTI IN CIRCOLO IL VALORE

Educazione finanziaria ed economia cooperativa al Liceo Rosmini di Trento



Il percorso, che ha coinvolto le studentesse e gli studenti degli indirizzi Economico-Sociale e Scienze Umane, ha esplorato sia gli elementi di base dell'educazione finanziaria che una visione di comunità intraprendente e di economia del NOI al servizio del bene comune. L'obiettivo è stato quello di offrire strumenti per leggere le dinamiche del sistema economico e finanziario, riconoscere il valore delle risorse culturali, sociali ed economiche del proprio territorio e orientarsi consapevolmente nelle scelte future.

La proposta è stata declinata su due percorsi paralleli. Per l'indirizzo Economico-Sociale, il modulo "Trappole e scelte finanziarie" ha esplorato la

relazione tra scelte economiche, ambiente e reazioni emotive, l'impatto delle aspettative di chi investe e dei comportamenti irrazionali e la loro influenza sui prezzi e sulla stabilità del sistema economico.

Per l'indirizzo Scienze Umane, il modulo "Risparmio e pianificazione: progetto di vita" ha accompagnato le classi dal concetto di economia alla gestione responsabile del denaro, affrontando le fonti di finanziamento e i tempi di realizzazione di un progetto e valorizzando le risorse culturali, economiche e sociali utili a costruire il proprio futuro.

Entrambi gli indirizzi hanno concluso il percorso con il modulo "Simulazione in banca", ospitato presso Palazzo Benvenuti (sede della Banca per il Trentino-Alto Adige) che ha affiancato alla simulazione di uno sportello bancario e delle principali operazioni la presentazione della cassa rurale e del ruolo che essa svolge sul territorio come banca cooperativa.

Il percorso è stato preceduto da un breve incontro informativo rivolto ai e alle docenti per introdurre gli obiettivi del progetto e condividerne l'impianto metodologico.

DOCENTI:

Arianna Giuliani e Paolo Segnana, Area Formazione e Cultura Cooperativa, Federazione Trentina della Cooperazione

Aminata Fall, founder di pecuniami, divulgatrice e consulente finanziaria

Matteo Ploner, Professore ordinario di Economia presso il Dipartimento di Economia e Management - Università di Trento

Franco Dapor e Alessio Betta, Banca per il Trentino-Alto Adige.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Educazione finanziaria fin dalla primaria in Val di Fiemme

Collaborazione con la Cassa Rurale Val di Fiemme



Anche per il 2025/26 il gruppo di educazione cooperativa ha collaborato con la Cassa Rurale Val di Fiemme per portare i temi dell'educazione finanziaria, al risparmio e all'investimento nelle scuole del territorio.

Nelle scuole primarie le attività laboratoriali proposte sono state "Il treno del risparmio" per le classi IV e "Piacere Moneta! Mercatino cooperativo" per le classi V. Nelle scuole secondarie di primo grado, alle classi II, è stato proposto il laboratorio "Bricks for School: il mio sogno". I laboratori sono stati tenuti da un esperto/una esperta di educazione cooperativa.

Il percorso ha coinvolto 494 alunne e alunni di 43 classi in 14 plessi degli istituti comprensivi di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano e di Cavalese, per un totale di 60 ore.

Promuovere cultura cooperativa e consapevolezza finanziaria: conoscere il territorio, orientare le scelte

Collaborazione con la Cassa Rurale Fassa Primiero Belluno

Un progetto di durata biennale, avviato nell'anno scolastico 2024/25 e concluso nell'anno scolastico 2025/26, promosso dalla Cassa Rurale Fassa Primiero Belluno e dalla Federazione Trentina della Cooperazione e rivolto agli studenti e alle studentesse dell'Istituto di Primiero.

L'obiettivo è stato offrire alle persone più giovani gli strumenti per comprendere il valore del denaro, del risparmio e delle scelte consapevoli, accompagnandole a costruire il proprio futuro con maggiore autonomia e responsabilità e a maturare una cultura della partecipazione e della cooperazione, capace di rafforzare il legame con il territorio e di diffondere una visione dell'economia attenta alle persone e alla comunità.

Nell'anno scolastico 2024/25 il percorso ha previsto moduli dedicati a budgeting, risparmio, investimenti e modello cooperativo, coinvolgendo tre realtà del territorio - il Caseificio di Primiero, l'APT San Martino di Castrozza e la Famiglia Cooperativa Imer e Vanoi - che hanno offerto ai e alle giovani partecipanti una testimonianza diretta della propria esperienza.

L'iniziativa, che ha coinvolto 86 studenti e studentesse, si è conclusa nell'anno scolastico 2025/26 con due cicli tematici tenuti da Matteo Ploner, professore ordinario di Economia presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento, rivolti a sette classi dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.

- Al biennio - composto da due classi I e due classi II - è stato proposto il modulo "Scelte economiche: razionalità e mercati", dedicato all'esplorazione dei meccanismi alla base delle decisioni economiche.
- Al triennio - una classe III, una IV e una V - è stato invece rivolto l'intervento "Trappole cognitive e pregiudizi", che ha approfondito i limiti della razionalità e l'influenza dei bias cognitivi nei processi decisionali.





“Fare rete per educare alla cooperazione” al CFP Enaip di Tesero

Collaborazione con la Famiglia Cooperativa di Cavalese e la Fondazione Fiemme Per

Un progetto condiviso tra la Famiglia Cooperativa di Cavalese, la Fondazione Fiemme Per e la Federazione Trentina della Cooperazione – rivolto agli studenti e alle studentesse del CFP Enaip di Tesero, indirizzo alberghiero.

La collaborazione è nata per avvicinare le giovani generazioni ai valori cooperativi, far conoscere la cooperazione come modello economico alternativo, valorizzare le cooperative del territorio e offrire ai ragazzi e alle ragazze strumenti di orientamento attraverso la scoperta del distretto cooperativo trentino.

Il percorso ha coinvolto 3 classi dell’Enaip di Tesero, per un totale di 45 studenti e studentesse, con un incontro in plenaria condotto dai formatori e dalle formatrici del gruppo di educazione cooperativa – dedicato ai valori cooperativi, al ruolo economico e sociale delle cooperative e all’idea di un’economia al servizio del bene comune – e con una riflessione sulle esperienze di cooperazione del territorio.



“Costruire consapevolezza economica insieme”: al CFP Enaip di Ossana, Cassa Rurale e Federazione Trentina della Cooperazione in rete per l’educazione finanziaria a scuola

L’iniziativa ha avuto l’obiettivo di avvicinare le studentesse e gli studenti al tema della gestione consapevole del denaro e all’educazione finanziaria, offrendo strumenti pratici per comprendere il valore del lavoro e del reddito, accompagnandoli nella gestione delle prime entrate economiche e promuovendo scelte economiche responsabili.

Inoltre, il percorso ha favorito il confronto diretto con i rappresentanti della Cassa Rurale, per accrescere la consapevolezza del suo ruolo nella gestione del denaro e nello sviluppo economico della comunità.

Il percorso ha coinvolto 44 studentesse e studenti, divisi in due gruppi, uno formato dalle due classi II e uno dalla classe III, ai quali sono stati proposti due interventi ciascuno.

Nel primo intervento sono stati introdotti i concetti di budget, pianificazione e risparmio, con l’analisi delle principali voci di una busta paga e un lavoro di gruppo costruito a partire dai bisogni concreti dei e delle partecipanti.

Nel secondo, condotto dalla Cassa Rurale, è stato presentato il ruolo dell’istituto sul territorio, le possibili forme di investimento e una simulazione pratica. Alla classe terza è stato inoltre offerto un supporto per la realizzazione del Project Work da presentare all’Esame di Stato.



IL PERCORSO HA INCLUSO

126 partecipanti
9 proposte formative
62 ore di formazione

AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI

L'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione ha proseguito nell'anno scolastico 2025/26 nel suo impegno rivolto alla formazione e all'aggiornamento delle e degli insegnanti, progettando spazi di apprendimento partecipativo proposti come moduli formativi a cui era possibile iscriversi anche singolarmente.

Come sempre, l'Area è a disposizione delle scuole anche per progettare e organizzare corsi di aggiornamento personalizzati in base alle specifiche esigenze del gruppo che ne fa richiesta. Anche in questo caso, la proposta formativa è ideata in modo da rendere le e gli insegnanti autonomi nello svolgimento dell'attività in classe.

Ai corsi hanno partecipato complessivamente **126 docenti per un totale di 62 ore di formazione.**



MODULO

Educazione cooperativa e intelligenza artificiale. Strumenti e strategie per la didattica

47 partecipanti
46 ORE

02 – 09 SETTEMBRE 2025 – FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE (TN)

La Federazione Trentina della Cooperazione, nell'ambito del progetto DIPS – Digitalization and Innovation of Public Services, finanziato con fondi PNRR, ha proposto per l'anno scolastico 2025/26 la formazione gratuita "Educazione cooperativa e intelligenza artificiale: strumenti e strategie per la didattica" dedicata all'utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) nel contesto scolastico, con particolare attenzione agli strumenti e alle soluzioni a supporto della didattica nei progetti di educazione cooperativa.

La proposta è stata rivolta ai e alle docenti delle scuole di ogni ordine e grado della Provincia autonoma di Trento con l'obiettivo di offrire un approfondimento sull'IA nella didattica – dai fondamenti all'applicazione pratica – e di fornire competenze pratiche e strategiche per integrarla nei processi educativi e formativi.

Il percorso si è configurato come uno spazio di confronto e sperimentazione, in cui l'IA è stata considerata uno strumento di supporto all'educazione cooperativa e al lavoro collaborativo, capace di sostenere la progettazione didattica, promuovere l'inclusione, valorizzare le differenze, stimolare il pensiero critico e rafforzare la corresponsabilità nei processi di insegnamento-apprendimento.

La proposta è stata declinata in due edizioni distinte – una rivolta ai e alle docenti degli istituti comprensivi e una ai e alle docenti degli istituti superiori e dei centri di formazione professionale – ciascuna articolata in tre moduli indipendenti.

Le due edizioni hanno condiviso la medesima struttura formativa, articolata in tre moduli:

- **Intelligenza artificiale nella formazione e nell'educazione cooperativa: etica, didattica e inclusione** (9 ore) – a cura di Pierluigi Roberti.
- **Progettare proposte didattiche con l'AI generativa** (6 ore) – a cura di Luca Ferrari.
- **AI per insegnare meglio: strumenti pratici per la didattica** (8 ore) – a cura di Federico Betta.

DOCENTI DEL CORSO

Pierluigi Roberti, docente di Informatica presso il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università degli Studi di Trento

Luca Ferrari, Professore Associato in Didattica e Pedagogia Speciale presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna

Federico Betta, formatore di AI generativa nella didattica, film-maker e video producer



16 partecipanti
1 ORA

MODULO

Scuola, impresa, futuro. Presentazione del progetto CFS

23 SETTEMBRE 2025 – ONLINE

La CFS è un laboratorio di competenze a copertura delle ore di Alternanza Scuola Lavoro, un ponte fra la scuola e il mondo del lavoro nel corso del quale studenti e studentesse imparano a collaborare assieme in modo democratico e a utilizzare le proprie conoscenze e abilità per realizzare in modo competente l'obiettivo che si sono prefissati.

DOCENTI DEL CORSO

Team di educazione cooperativa, Area Formazione e Cultura Cooperativa, Federazione Trentina della Cooperazione



13 partecipanti
1,5 ORE

MODULO

ACS: Essere – fare – agire

24 SETTEMBRE 2025 – ONLINE

Cosa sono le ACS? Perché attivarle?

Uno spazio dedicato alla presentazione delle ACS, una proposta pedagogico didattica esperienziale che guarda al futuro, orientata alla formazione dei talenti e allo sviluppo di competenze trasversali, imprenditive e di educazione alla cittadinanza, utilizzando lo strumento della cooperativa scolastica.

DOCENTI DEL CORSO

Piergiuseppe Ellerani, Professore ordinario di didattica presso Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Alma Mater Studiorum Bologna

Team di educazione cooperativa, Area Formazione e Cultura Cooperativa, Federazione Trentina della Cooperazione



4 partecipanti
1 ORA

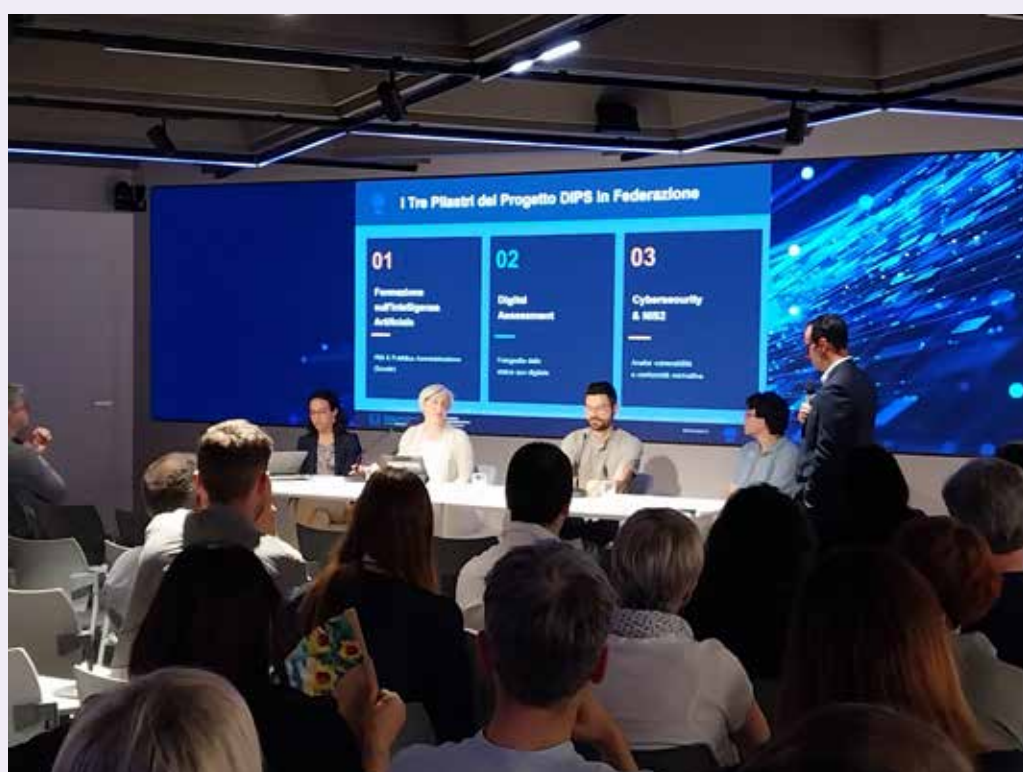
MODULO

Presentazione progetto ACS alla scuola primaria di Sover

9 OTTOBRE 2025 – ONLINE

Il modulo formativo ha presentato le ACS, che cosa sono, come si realizzano e gestiscono (costituzione di un'ACS, elementi, scopi e attività) e come interagiscono sul territorio.

Per le insegnanti, che hanno iniziato le attività di ACS nell'a.s. 2025/26, è stato un momento per comprendere meglio le potenzialità delle ACS, tramite il confronto e lo scambio di esperienze, conoscenze e competenze.



DOCENTI DEL CORSO

Arianna Giuliani, Area Formazione e Cultura Cooperativa, Federazione Trentina della Cooperazione

WEBINAR

Come i dati guidano le scelte dell'insegnante

17 OTTOBRE 2025 – ONLINE

Il webinar ha illustrato i primi risultati dello studio intrapreso dal team Educa-coop e dall'Università di Bologna per esplorare il modello didattico delle ACS e il suo impatto sulla comunità scolastica.

Attraverso questionari, focus group e il coinvolgimento di una comunità di pratica di docenti, si è esaminato il ruolo delle e degli insegnanti, il loro profilo professionale e le caratteristiche delle ACS che le rendono un vero e proprio laboratorio per lo sviluppo di competenze.

I risultati, frutto della raccolta dati conclusasi a luglio, mettono in luce l'esperienza nelle ACS come un'opportunità unica per formare una leadership educativa distintiva, basata sulla collaborazione e sull'impegno civico. La ricerca ci aiuta a comprendere quali tratti professionali vengono sviluppati, quali caratteristiche guidano la realizzazione delle ACS e le relazioni tra i valori cooperativi e la visione della scuola.

DOCENTI DEL CORSO

Piergiuseppe Ellerani, Professore ordinario di didattica presso Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Alma Mater Studiorum Bologna

Marcella Floris, ricercatrice presso Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Alma Mater Studiorum Bologna

Team di educazione cooperativa, Area Formazione e Cultura Cooperativa, Federazione Trentina della Cooperazione

WEBINAR

A scuola di differenze

10 NOVEMBRE 2025 - ONLINE

La scuola è uno spazio fondamentale per costruire una società più equa e rappresentativa delle differenze. Ma in che modo gli stereotipi possono essere riconosciuti e superati nei contesti scolastici ed educativi?

Il webinar, dedicato al corpo docenti e dirigenti delle scuole trentine e alle educatrici e agli educatori delle cooperative trentine, ha affrontato temi fondamentali per una didattica più attenta alle diversità attraverso esempi pratici e riflessioni condivise.

Dalla consapevolezza di come gli stereotipi, fra cui quelli di genere, si riproducono (anche) nelle pratiche didattiche, all'importanza di un linguaggio inclusi-

20 partecipanti
1,5 ORE

21 docenti
4 ORE

38 partecipanti
2 ORE

vo; dalla valutazione equa, alla valorizzazione delle differenze e all'uso critico del digitale in classe.

DOCENTI DEL CORSO

Barbara Poggio, Proretrice alle politiche di equità e diversità, Professoressa ordinaria Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università degli Studi di Trento

Team di educazione cooperativa, Area Formazione e Cultura Cooperativa, Federazione Trentina della Cooperazione

COMUNITÀ DI PRATICA

Comunità di pratica sulle Cooperative Scolastiche

16 DICEMBRE 2025; 25 FEBBRAIO 2026 – ONLINE

Gestire una Cooperativa Scolastica comporta da parte dell'insegnante una serie di impegni e responsabilità, tra cui coordinarsi con altri e altre insegnanti, avviare e inserire il progetto nella didattica curricolare, operare analisi di realtà e di fattibilità dei progetti, motivare ogni studente e studentessa a partecipare attivamente, al fine di promuovere l'inclusione e lo sviluppo di competenze trasversali.

Negli ultimi anni si è consolidata la proposta della Federazione Trentina della Cooperazione di creare una comunità di pratica tra insegnanti che si impegnano nelle ACS e CFS: uno spazio periodico di dialogo tra pari, condivisione delle attività e co-costruzione di comunità, e arricchimento di pratiche professionali.

Ne risulta una comunità di pratica che riporta al centro l'azione comune verso esiti di apprendimento più efficaci, e che sostiene l'idea di innovazione continua, sociale e metodologica. Una comunità dove, oltre alle dimensioni metodologiche, sono presenti la collaborazione, la fiducia e il sostegno emotivo.

I due momenti per quest'anno scolastico sono stati:

■ Costruire comunità: alleanze sul territorio

Questo incontro ha affrontato il tema del fare rete sul territorio con la Cooperativa Scolastica (con altre cooperative scolastiche, associazioni locali, istituzioni, ecc.), anche attraverso la testimonianza di una Cooperativa Scolastica.

■ Condividere l'essere e il fare Cooperativa Scolastica nelle scuole e nei territori. Laboratorio

Questo incontro ha approcciato la Cooperativa Scolastica come strumento di co-progettazione tra insegnanti, un modello che può favorire la costruzione di pratiche didattiche condivise. Si sono indagate le metodologie più efficaci per sollecitarne lo sviluppo, attraverso l'analisi di esempi concreti e replicabili.

Si è discusso inoltre di come evolve l'organizzazione di una Cooperativa Scolastica e come la gestione delle attività lungo l'intero arco dell'anno scolastico può renderla un laboratorio permanente di cittadinanza e collaborazione.

DOCENTI DEL CORSO

Piergiuseppe Ellerani, Professore ordinario di didattica presso Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Alma Mater Studiorum Bologna

Team di educazione cooperativa, Area Formazione e Cultura Cooperativa, Federazione Trentina della Cooperazione

WEBINAR

DesTEENazione – Desideri in azione

20 FEBBRAIO, 9 E 11 MARZO 2026 – ONLINE

All'interno del progetto DesTEENazione – Desideri in azione, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021–2027, l'Area Formazione e Cultura Cooperativa ha proposto un percorso formativo focalizzato sulle Cooperative Scolastiche.

Queste sono state presentate come pratica didattica esperienziale capace di sostenere lo sviluppo umano integrale dei e delle giovani e come concreta declinazione del Service Learning, in grado di integrare apprendimento, partecipazione attiva e democratica, imprenditorialità e impatto sul contesto scolastico e territoriale.

La formazione ha coinvolto:

- Coordinatrici e coordinatori di progetto degli Ambiti Territoriali Sociali;
- Operatori e operatrici e educatrici e educatori coinvolti nell'accompagnamento delle ragazze e dei ragazzi nella progettazione delle azioni;
- docenti referenti delle scuole coinvolte nei progetti di ambito.

Il percorso ha previsto 3 incontri.

■ La Cooperativa Scolastica come pratica didattica generativa

L'intervento ha approfondito la Cooperativa Scolastica come dispositivo educativo capace di allenare competenze di cittadinanza, imprenditorialità e democrazia.

■ Metodi e applicazione delle Cooperative Scolastiche

Il secondo intervento ha esplorato gli aspetti metodologici e operativi, affrontando i principi e il funzionamento delle Cooperative Scolastiche; le fasi di progettazione, avvio e gestione; i ruoli di studenti/studentesse, docenti e operatori/operatrici; gli strumenti di accompagnamento e monitoraggio.

■ Esperienze e pratiche di Cooperative Scolastiche

Il terzo intervento ha presentato esperienze concrete di Cooperative Scolastiche attraverso il dialogo con insegnanti che già sperimentano questa pratica.

DOCENTI DEL CORSO

Piergiuseppe Ellerani, Professore ordinario di didattica presso Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Alma Mater Studiorum Bologna

Team di educazione cooperativa, Area Formazione e Cultura Cooperativa, Fe-

derazione Trentina della Cooperazione

Ettore Barbieri, Docente Istituto Tecnico Tecnologico Buonarroti Trento

Alessia Daprà, Docente Istituto Superiore – Istituto Comprensivo Primiero

Gabriella D'Agostini, Docente Istituto Superiore – Istituto Comprensivo Primiero

620 partecipanti
6 ORE

FORMAZIONE FORMATRICI E FORMATORI

Un ciclo formativo per l'educazione cooperativa

IL PERCORSO HA INCLUSO

27 formatrici e formatori
11 incontri
31,5 ore

Nel corso dell'anno scolastico 2025/26, il gruppo di Educazione Cooperativa dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa ha avviato un ciclo di formazione con l'obiettivo di condividere linguaggi, strumenti e approcci metodologici comuni, favorendo un allineamento tra le figure coinvolte nella progettazione e nell'erogazione dei percorsi di educazione cooperativa nelle scuole.

La riflessione ha messo al centro un'idea di economia orientata alla persona, capace di promuovere cura, responsabilità e comunità: un'economia del NOI. Il ciclo formativo si è configurato

come uno spazio di condivisione e dialogo tra quanti e quante desiderano portare la cultura cooperativa nelle scuole, con l'auspicio di costruire comunità educante sempre più ampia e consapevole.

Il ciclo ha previsto 11 incontri e coinvolto un totale di 27 persone, collaboratori e collaboratrici di educazione cooperativa e colleghe e colleghi della Federazione Trentina della Cooperazione.

Inoltre, nel corso dell'autunno 2025, l'Area Formazione e Cultura Cooperativa ha preso parte a una formazione in Calabria sui temi dell'Etica Efficace presso la Cooperativa GOEL.



EVENTI

HANNO PARTECIPATO

511 partecipanti
40 insegnanti
5 eventi



BOOK TO SCHOOL

Un mattoncino alla volta: Costruiamo inclusione, uguaglianza e sostenibilità con i LEGO

27 E 28 SETTEMBRE 2025 –
LIBRERIA ERICKSON

In occasione di Book to School 2025, la fiera per il rientro a scuola di Erickson, è stato proposto un laboratorio ispirato alla metodologia LEGO Serious Play per esplorare, attraverso la costruzione con i LEGO, i temi dell'inclusione e dell'uguaglianza.

Bambine e bambini hanno potuto fermarsi liberamente al piccolo stand allestito durante la fiera, costruendo con i mattoncini del LEGO i luoghi in cui si sentono al sicuro e accolte e accolti.

HANNO PARTECIPATO

27 fra bambine e bambini dai
5 agli 11 anni



SETTIMANA DELL'ACCOGLIENZA

Tessere di cittadinanza

29 SETTEMBRE 2025 –
FOYER INCOOPERAZIONE, FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

In occasione della Settimana dell'accoglienza 2025, il gruppo di Educazione Cooperativa ha proposto un laboratorio dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado, realizzato in collaborazione con la cooperativa Villa S. Ignazio.

Bambine e bambini, ragazze e ragazzi hanno avuto l'occasione di incontrare e confrontarsi con gli operatori e le operatrici di Villa S. Ignazio, che hanno presentato l'attività Domino Show. Le classi si sono poi cimentate nella realizzazione delle tessere del domino tramite la pittura e il decoupage. Le attività hanno stimolato una riflessione sui temi della diversità e dell'inclusione.

CON
Cooperativa Villa Sant'Ignazio

HANNO PARTECIPATO

66 alunne e alunni
6 insegnanti
3 classi

INCONTRO CON LE E I DIRIGENTI

Dalla ricerca all'azione: leadership educativa e radicamento territoriale nelle cooperative scolastiche

2 DICEMBRE 2025 –
SALA CONSIGLIO, FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Da cinquant'anni, le Cooperative Scolastiche rappresentano un modello didattico e organizzativo innovativo, una vera e propria palestra di cittadinanza per radicare i valori della cooperazione e della cittadinanza attiva nella scuola come nel tessuto territoriale.

L'Area Formazione e Cultura Cooperativa, in collaborazione con il gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, ha avviato una ricerca per indagare il profilo e la leadership educativa delle e degli insegnanti che guidano le Cooperative Scolastiche.

L'evento ha presentato e discusso i risultati della ricerca e si è riflettuto su come l'educazione cooperativa possa essere integrata in modo sempre più efficace nella comunità scolastica e nel territorio. Le Cooperative Scolastiche evidenziano la capacità di fare rete con le realtà locali, aspetto che apre la possibilità di sinergie con le Pro Loco trentine.

CON

Francesca Gerosa, Mario Tonina, Giuseppe Rizza, Ugo Povinelli, Piergiuseppe Ellerani, Marcella Floris

HANNO PARTECIPATO

20 dirigenti e funzionari/e
scolastiche

FONDAZIONE CFS

CFS al via! Dieci nuove cooperative scolastiche iniziano la loro avventura

11 FEBBRAIO 2026 –
SALA INCOOPERAZIONE

HANNO PARTECIPATO

185 studenti e studentesse

17 docenti

10 classi

Una mattinata di spettacolo, confronto e celebrazione ha sancito l'avvio ufficiale del percorso delle nuove CFS per l'anno scolastico in corso. **185 studenti e studentesse**, in rappresentanza di **10 classi terze** provenienti da cinque istituti scolastici superiori di Trento e Rovereto, si sono riuniti nella Sala inCooperazione per l'atto formale di nascita delle proprie imprese, pronte ad affrontare un percorso biennale di Alternanza Scuola Lavoro.

Se la fondazione di una realtà imprenditoriale nel mondo adulto richiede per legge una rigorosa trafila burocratica e la convalida davanti a un notaio, la Federazione ha voluto riservare la medesima solennità anche alla nascita di queste nuove cooperative scolastiche. Per questa ragione, la Sala inCooperazione ha cambiato volto per alcune ore, ospitando sul palco una suggestiva riproduzione di uno studio notarile d'epoca. A siglare formalmente gli atti costitutivi insieme alle e ai rappresentanti eletti dalle classi sono state tre "notaie" d'eccezione: **Jenny Capuano**, alla guida dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione, **Ilaria Rinaldi**, presidente dei Giovani Cooperatori Trentini, e **Nadia Martinelli**, consigliera dell'associazione Donne in Cooperazione. Il momento delle firme si è trasformato in un dialogo aperto tra la platea e le professioniste, che hanno espresso vivo apprezzamento per la freschezza delle idee presentate.

La presentazione delle linee programmatiche e degli scopi sociali votati dalle giovani basi sociali è entrata nel vivo attraverso tre diverse tavole rotonde:

■ 1° TAVOLA ROTONDA – INFORMATICA E IA.

La prima sessione ha visto salire in cattedra l'ITT Buonarroti di Trento. La CFS TPS TRENTO (3DS) si focalizzerà sull'automazione degli accessi ai parcheggi della scuola mediante un sistema intelligente di lettura delle targhe. La CFS L.U.M.B.R.A.S. (3AUA) installerà dei sensori per mappare rumore e qualità dell'aria in alcune classi dell'istituto, affiancando l'analisi dati tecnici a incontri sulla salute mentale. La CFS KORRY (3INA) si dedicherà invece alla programmazione pura, sviluppando una rete neurale per il riconoscimento di caratteri (OCR).

■ 2° TAVOLA ROTONDA – ESG (Environmental, Social and Governance).

La seconda tavola ha dato spazio a progetti orientati alla transizione ecologica e all'inclusione sociale. La CFS ECOSOLAR (3DEN dell'ITT Marconi di Rovereto) studierà la fattibilità di un impianto fotovoltaico d'istituto integra-

to in una comunità energetica. Sul fronte del riuso, la CFS SCAMBIAMO (3EC del Liceo Filzi) potenzierà il servizio della “Biblioteca degli Oggetti”, mentre la CFS 3ECO (3EC del Liceo Rosmini di Trento) redigerà un piano di sostenibilità scolastica e produrrà dei video divulgativi sulle CER. Sul pilastro della governance sociale opererà la CFS AD ALI SPIEGATE (3P del Liceo Da Vinci di Trento), attiva in progetti di doposcuola, intrattenimento e raccolta fondi dedicati ai minori con fragilità in collaborazione con i partner del Progetto Fionda.

■ 3° TAVOLA ROTONDA – MARKETING

L’ultima sessione ha unito l’ITT Marconi e il Liceo Filzi di Rovereto. La CFS C.E.M. (Cooperativa Eventi Marconi) della 3AI si occuperà dell’organizzazione e gestione di Open Day ed eventi speciali d’istituto. Al Liceo Filzi, la CFS A.D.R. (Abili di raccontare) della 3EA realizzerà un podcast per promuovere l’inclusione attraverso le storie del servizio “Io Abito” della cooperativa Villa Maria, mentre la CFS EB COLLECTIVE della 3EB del Filzi progetterà una linea di merchandising scolastico personalizzato in collaborazione con la cooperativa sociale Impronte.

L’apertura dei lavori è stata scandita dalle riflessioni dei vertici della Federazione, orgogliosi della risposta degli studenti. Il presidente **Roberto Simoni** ha rimarcato il valore emotivo dell’appuntamento: *“La nascita delle cooperative scolastiche è uno dei momenti più entusiasmanti dell’anno. Questi ragazzi dimostrano di possedere non solo idee e obiettivi ambiziosi, ma anche tutta la grinta e la determinazione necessarie per tramutarli in azioni concrete a favore della comunità”*. Sulla stessa linea l’intervento di **Jenny Capuano**, che ha focalizzato l’attenzione sulla crescita personale delle basi sociali: *“La cooperazione a scuola offre una stanza reale in cui capire che le decisioni si prendono insieme e che le responsabilità vanno ripartite. Imparare a valorizzare l’apporto di ciascun socio e trasformare i contrasti in occasioni di crescita significa, essenzialmente, allenarsi alla democrazia e prepararsi a stare nel mondo”*.

A coronare la mattinata è stata la rappresentazione teatrale curata da **Teatro Spazio 14**, sotto la sapiente regia e drammaturgia di Elena Marino. Lo spettacolo ha messo in scena le incertezze sul futuro di una giovane studentessa (Azadeh Serafina) a confronto con l’autrice di un saggio sul sistema cooperativo (Silvia Furlan). Il nucleo narrativo ha trovato il suo culmine con l’inaspettata comparsa sul palco – “in talare, occhialini e idee” – di **don Lorenzo Guetti**, interpretato dall’attore Michele Merlo. Attraverso espedienti narrativi brillanti e un dialogo serrato, le classi hanno potuto immaginare il pioniere della cooperazione trentina immerso nelle sfide e nelle contraddizioni della modernità. Intervistato idealmente a fine spettacolo, il curato ha lasciato alle nuove CFS una consegna precisa e senza tempo: “Ho voluto ricordare a questi ragazzi che l’unione fa la forza. La cooperativa resta un’intuizione vincente, ma tocca a loro il compito di stupirmi, prendendo quell’idea originaria e rinnovandola per portarla al centro della società di oggi”.

CON

Teatro Spazio 14





FESTIVAL DELL'ECONOMIA

EVENTO FINALE CFS

Giovani che costruiscono il futuro: esperienze cooperative e storie di cambiamento

21 MAGGIO 2026 – SALA INCOOPERAZIONE

HANNO PARTECIPATO

213 studenti e studentesse
17 docenti
14 classi

La cornice del Festival dell'Economia di Trento ha ospitato anche quest'anno l'evento conclusivo dedicato alle 14 CFS che hanno completato con successo il proprio percorso di Alternanza Scuola Lavoro, sperimentando direttamente sul campo i valori della democrazia, dell'equità e della gestione collettiva. Il cammino, iniziato lo scorso anno scolastico, ha coinvolto oltre 270 ragazzi e ragazze provenienti da 15 classi di sette istituti superiori del territorio. I giovani operatori e operatrici hanno costituito e amministrato un'impresa simulata, scegliendone

e votandone democraticamente il nome, il logo, lo scopo e l'oggetto sociale. Al termine di questo percorso biennale, sono saliti sul palco per presentare i frutti del loro impegno durante la mattinata intitolata **"Giovani che costruiscono il futuro: esperienze cooperative e storie di cambiamento"**, evento organizzato dalla Federazione Trentina della Cooperazione nell'ambito del Festival dell'Economia di Trento.

Sul palco della gremita sala inCooperazione si sono alternati i rappresentanti delle singole CFS. Attraverso brevi ma efficaci esposizioni, le studentesse e gli studenti hanno raccontato l'esperienza vissuta, mettendo in luce non solo i successi conseguiti, ma anche le inevitabili sfide organizzative superate lungo il cammino. La varietà dei progetti presentati ha sorpreso la platea: si è passati da soluzioni ad alta tecnologia – come un prototipo automatizzato di canestro da basket o un modellino 3D per simulare le comunità energetiche – fino a podcast dedicati ai temi caldi della Generazione Z, a progetti di valorizzazione del territorio e iniziative di taglio sociale, come la mappatura delle barriere architettoniche in città, l'attivazione di una "Biblioteca degli Oggetti" e i laboratori sul riciclo per i bambini.

Nel suo intervento **Roberto Simoni**, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione, ha espresso profonda gratitudine ed entusiasmo nei confronti dei giovani operatori:

"Vedere oggi così tanti e tante giovani presentare idee concrete, nate dal confronto, dalla partecipazione e dal lavoro di squadra, è la dimostrazione più autentica di quanto la cooperazione possa essere uno strumento educativo straordinario. Le CFS non insegnano soltanto a creare un progetto o un'impresa, ma aiutano a sviluppare senso di responsabilità, capacità di ascolto e attenzione verso la comunità. In questi due anni gli studenti hanno saputo affrontare temi cruciali come sosteni-

bilità, inclusione e innovazione. È così che si costruisce il futuro: dando fiducia ai giovani e offrendo loro spazi reali in cui sperimentare il valore del fare insieme”.

Il valore civile e l'impatto formativo dell'iniziativa sono stati ampiamente riconosciuti anche dai rappresentanti della Provincia autonoma di Trento. L'assessore alla salute, politiche sociali e cooperazione, **Mario Tonina**, ha evidenziato lo stretto legame tra il progetto e l'identità locale:

“Le Cooperative Formative Scolastiche rappresentano una delle esperienze più efficaci per educare i giovani alla cittadinanza attiva e alla responsabilità condivisa. Come Provincia crediamo fortemente nell'educazione cooperativa perché significa investire su competenze fondamentali – spirito d'iniziativa, pensiero critico, sostenibilità e inclusione – e sul futuro di una comunità più equa, coesa e capace di innovare senza lasciare indietro nessuno. La cooperazione è parte della nostra storia speciale, della nostra autonomia e identità”.

A fargli eco è stata l'assessora provinciale all'istruzione e cultura, **Francesca Gerosa**, che ha voluto porre l'accento sulla scuola intesa come laboratorio sociale aperto:

“Quando la scuola riesce a trasformarsi in un laboratorio di idee, di confronto e di responsabilità condivisa, offre alle ragazze e ai ragazzi un'esperienza che lascia il segno. Le cooperative formative scolastiche dimostrano che imparare può significare anche mettersi in gioco in prima persona, sperimentare il valore delle decisioni prese insieme e misurarsi con sfide reali. I progetti presentati oggi raccontano una generazione capace di visione, attenzione al bene comune e desiderio di incidere positivamente sul proprio territorio”.

Ai saluti istituzionali si è unito anche il sovrintendente scolastico **Giuseppe Rizza**, che ha espresso il proprio plauso alla platea di giovani cooperatrici e operatori.

La parte conclusiva dell'evento ha offerto alle classi un'importante occasione di crescita culturale e personale. Il giovane pubblico ha infatti avuto l'opportunità di ascoltare e confrontarsi direttamente con **Nicolò Govoni**, noto attivista e fondatore dell'organizzazione internazionale Still I Rise.

Govoni, intervistato sul palco da **Jenny Capuano** (responsabile dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione), ha dialogato apertamente con il pubblico, offrendo uno sguardo autentico, potente e senza filtri su come le nuove generazioni possano incidere concretamente sui “nuovi poteri” e farsi costruttrici di speranza nel mondo contemporaneo. Un momento di profonda ispirazione che ha unito l'esperienza pratica dell'educazione cooperativa con i valori universali dell'impegno civile e della solidarietà globale.

CON

Nicolò Govoni





Cooperazione Trentina



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO